



CITTÀ DI RIVOLI

PROVINCIA DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 99 del 20/12/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DI VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. - PROCEDIMENTO AVVIATO IN SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DPR 160/2010 PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO TEMPORANEO DEL FABBRICATO SITO IN C.SO IV NOVEMBRE 111/B

L'anno **duemilasedici**, addì **venti** del mese di **dicembre** alle ore **18:30** in Rivoli, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è adunato in seduta pubblica di prima convocazione il Consiglio comunale, nella quale sono membri i Signori:

AMORE EMMA	CONSIGLIERE	Presente
BARRINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
BERGONZI SILVIA	CONSIGLIERE	Presente
BUGNONE EMANUELE	CONSIGLIERE	Presente
CAVALLARO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
DESSI' FRANCO	SINDACO	Presente
GARRONE CARLO	CONSIGLIERE	Presente
GRASSO MARA	CONSIGLIERE	Presente
LETTIERI ALFONSO	CONSIGLIERE	Presente
LUCARELLI GERARDO	CONSIGLIERE	Assente
MASSARO FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
MASSARO GIOVANNA	CONSIGLIERE	Presente
MESSINEO LUCA	CONSIGLIERE	Presente
MONTARULI MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	Assente
MONZEGLIO UGO	CONSIGLIERE	Presente
NICOLETTI FABRIZIO	CONSIGLIERE	Presente
PASQUALOTTO ELOISA	CONSIGLIERE	Assente
SAMMARTANO FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
SANTOIEMMA CESARE	CONSIGLIERE	Presente
SENATORE FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
TILELLI MARCO	PRESIDENTE	Presente
TORRESE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
TREVISAN CARLOTTA	CONSIGLIERE	Presente
VACCA FEDERICA	CONSIGLIERE	Presente
VERNA GIOVANNI	CONSIGLIERE	Assente

Presenti n. 21

Assenti n. 4

Presiede il Presidente del Consiglio comunale: DOTT. TILELLI MARCO

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA SCATIGNA ELISABETTA .

OGGETTO: APPROVAZIONE DI VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. - PROCEDIMENTO AVVIATO IN SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DPR 160/2010 PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO TEMPORANEO DEL FABBRICATO SITO IN C.SO IV NOVEMBRE 111/B

**DELIBERAZIONE PROPOSTA DAL SINDACO
RELAZIONE DEGLI ASSESSORI ALL'URBANISTICA E ALLE ATTIVITA'
PRODUTTIVE.....**

PREMESSO CHE

In data 24/12/2014 con prot. TO-SUPRO n° 19724 la IMMOVI S.p.A., ha presentato progetto edilizio con proposta di variante al P.R.G.C. per gli stabilimenti produttivi occupati da Officine Vica S.p.A., con capitale sociale interamente posseduto dalla proponente IMMOVI S.p.A..

L'istanza in argomento prevede il cambio di destinazione d'uso temporaneo, con opere edili di adeguamento, riguardante un fabbricato di circa 2.400 mq sito in C.so IV Novembre, 111/B, adiacente agli stabilimenti produttivi delle Officine Vica S.p.A.. La modifica proposta, che riguarda il solo fabbricato, non è di carattere permanente e decadrà automaticamente con la cessazione dell'utilizzo dello stesso da parte di Officine Vica S.p.A..

Il predetto fabbricato è ad oggi sfritto ed inutilizzato a causa di cessata attività agricola, ed i proponenti sono intenzionati a riutilizzarlo per finalità di stoccaggio di semilavorati, nonché per delle minime attività di assemblaggio di pezzi, da eseguire in assenza di qualsivoglia linea produttiva.

La relazione illustrativa presentata a corredo dell'istanza attesta che il capannone sorge all'interno dell'area identificata come area normativa agricola **At2** (*Area agricola di particolare tutela ambientale*). L'immobile è già stato in precedenza utilizzato per attività di stoccaggio, smistamento, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli-alimentari.

L'istanza edilizia, così come previsto dall'art. 17bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i. è stata corredata:

- dalla documentazione di variante urbanistica per il mutamento temporaneo della sola destinazione del fabbricato da agricola a produttiva, non comportando alcuna variazione alla destinazione dei suoli;
- dalla documentazione utile all'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Posto quanto sopra, ai sensi del comma 8 dell'art. 17bis della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. è stata quindi compiuta la verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) secondo il seguente iter:

1. in data 30/01/2015, con comunicazione prot. TO-SUPRO n° 1988, (acquisita al prot. generale dell'Ente n° 6989 del 05/02/2015), la ditta richiedente ha presentato documentazione integrativa;
2. in data 17/02/2015 l'istanza è stata trasmessa con prot. n° 9675 alla Direzione Servizi al Territorio ai fini della formale verifica preventiva di assoggettabilità alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 17 bis comma 8 della L.R. n° 56/77 e s.m.i.;
3. con deliberazione di Giunta Comunale n° 87 del 31/03/2015 è stato istituito l'Organo Tecnico Comunale in materia di VIA e VAS ed in data 13/05/2015 con disposizione del Dirigente della

- Direzione Servizi al Territorio veniva formalmente nominato il predetto Organo Tecnico;
4. in data 08/07/2015 si è riunita apposita Conferenza dei Servizi alla presenza dei soggetti aventi competenza ambientale onde esperire verifica preliminare dell'assoggettabilità alla VAS. Successivamente sono pervenute note scritte della Città Metropolitana (prot. n° 98218/1b8 del 07/07/2015) e della Regione Piemonte (prot. n° 27777 del 31/08/2015); entrambe confermant i il parere espresso dai rispettivi rappresentanti in sede di conferenza dei servizi e relativo alla NON ASSOGGETTABILITÀ dell'istanza alle successive fasi di VAS;
 5. la procedura di VAS si è poi conclusa, giusta determinazione n° 834 del 25/09/2015 del Dirigente della Direzione Servizi al Territorio che, in qualità di Presidente dell'Organo Tecnico competente, ha rilevato: *“gli interventi previsti non determinano ricadute ambientali significative a livello territoriale e pertanto in riferimento ai criteri individuati dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°12-8931 del 09/06/2008 la variante afferente l'istanza della IMMOVI S.p.A. “NON DEVE” essere assoggettata alle successive fasi di valutazione ambientale previste dal D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.”.*

Conclusasi la suddetta fase procedimentale di VAS, in data 01/10/2015, presso la sede comunale, si è svolta la prima conferenza dei servizi, a carattere istruttorio, preposta alla valutazione degli aspetti urbanistici, con la partecipazione dei delegati rappresentanti i competenti settori di:

- Regione Piemonte – Settore Copianificazione Nord-Ovest Area Metropolitana;
- Città Metropolitana di Torino – Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica;
- Direzione Servizi al Territorio della Città di Rivoli;
- Direzione Risorse Umane e Servizi ai Cittadini e alle Imprese - SUAP.

I convenuti alla conferenza di servizi, esaminati gli atti progettuali nel loro complesso, hanno deciso di richiedere integrazioni documentali all'istanza, in relazione alla necessità di adeguamento ai contenuti dei pareri riguardanti il procedimento di VAS, nonché di riconvocarsi per il giorno 28/10 al fine dell'esame conclusivo della documentazione integrativa prodotta.

In data 28/10/2015 si è nuovamente riunita la Conferenza dei Servizi alla presenza dei rappresentanti di:

- Regione Piemonte – Settore Copianificazione Nord-Ovest Area Metropolitana;
- Città Metropolitana di Torino – Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica;
- Direzione Servizi al Territorio della Città di Rivoli;
- Direzione Risorse Umane e Servizi ai Cittadini e alle Imprese preposta al SUAP.

In detta occasione la conferenza dei servizi ha acquisito agli atti :

- il parere favorevole prot. n° 35100 del 27/10/2015 della Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio-Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord Ovest, con la prescrizione che vengano rispettate le eventuali limitazioni di carattere idrogeologico e sismico che dovessero derivare dal quadro dei dissesti del Piano stralcio per l'Assesto Idrogeologico del bacino del Po (P.A.I) e subordinatamente al recepimento delle indicazioni riportate negli elaborati di progetto e nel rispetto delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008;
- il Decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Torino n° 419-30835 del 27/10/2015 dichiarante la compatibilità dell'intervento in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

ed ha espresso PARERE FAVOREVOLE CIRCA LA PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA.

In data 27/11/2015 il progetto preliminare di variante urbanistica semplificata è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente per 15 gg. consecutivi, con la facoltà di presentare osservazioni entro i successivi 15 giorni decorrenti dal termine di pubblicazione.

In data 24/12/2015 con nota registrata al prot. TO-SUPRO n° 29944 l'impresa proponente ha trasmesso gli elaborati documentali integrativi oggetto di prescrizione da parte della Conferenza dei Servizi del 28/10/2015.

In data 21/01/2016 presso la sede comunale si è svolta quindi la Conferenza dei Servizi conclusiva alla presenza del Dirigente della Direzione Servizi al Territorio e del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia.

La conferenza, richiamando il verbale della precedente seduta del 28/10/2015, ha dato atto:

- dell'attestazione prot. n° 2092 del 14/01/2016 a firma del Responsabile del Procedimento SUAP circa l'assenza di osservazioni sul progetto di variante a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente;
- del parere conclusivo favorevole della Regione Piemonte prot. n° 1763 del 20/01/2016, espresso ai sensi dell'art. 17bis c. 4, lett. e) della L.R. n° 56/77 e s.m.i. a seguito della attestazione del Responsabile SUAP;
- della comunicazione integrativa trasmessa dalla proponente con nota prot. TO-SUPRO n° 30499 del 31/12/2015 circa la compatibilità con il vigente piano di classificazione acustica comunale, prescritta dalla Conferenza dei Servizi del 28/10/2015;

ed ha espresso parere favorevole circa l'attuazione dell'intervento previsto nella variante urbanistica, attraverso regolare rilascio del permesso di costruire in conformità alla stessa variante urbanistica e subordinatamente alla corresponsione del contributo di costruzione commisurato alla tariffa minima inerente attività produttiva di riordino, tenuto conto della temporaneità dell'intervento a norma del Regolamento comunale.

Sentito il Responsabile del Servizio Ambiente, si dà atto che il nuovo Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale approvato con D.C.C. n°44 dell' 08/06/2016 comporta una modifica della classificazione dell'area, che passa da classe IV a classe V. Tale riclassificazione non comporta tuttavia conseguenze tali da alterare nella sostanza le considerazioni espresse nella relazione previsionale di impatto acustico prodotte dal proponente e pertanto non ha effetti sulla compatibilità acustica dell'intervento

Considerato infine che in data 8/9 c.a., con nota registrata al prot. 51705 a firma delle parti interessate si è precisata la proprietà dell'immobile oggetto di variante, facente capo a Rossino Margherita, e del soggetto proponente, ovvero IMMOVI spa, quale società proprietaria dell'affittuario Officine Vica spa.. Detta precisazione si è resa necessaria per chiarire il ruolo dei soggetti coinvolti nel procedimento a fronte della intestazione non univoca della documentazione tecnica prodotta a corredo dell'istanza

TUTTO CIÒ PREMESSO

Visti:

- il Progetto di Variante Semplificata redatto dal proponente, costituito dai seguenti elaborati:
 - * relazione illustrativa e scheda normativa;
 - * relazione di compatibilità idrogeologica;
 - * relazione sismica;
- il Progetto Edilizio relativo all'istanza di Permesso di Costruire comprensivo dei seguenti elaborati:
 - * Tav. 1 – estratti cartografia catastale e P.R.G.C. e planimetria generale dello stato di fatto;
 - * Tav. 2 – opere in progetto - stato finale – verifica calcoli urbanistici;
 - * Tav. 3 – piante e sezioni del capannone;
 - * relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
 - * documentazione fotografica;
 - * relazione tecnica previsionale di impatto acustico;
- la Determinazione del Dirigente della Direzione Servizi al Territorio n° 834/2015, espressa in

- qualità di Presidente dell'Organo Tecnico Comunale per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante;
- la Determinazione della Conferenza dei Servizi del 28/10/2015;
 - la Determinazione della Conferenza dei Servizi del 21/01/2016.

Ritenuto che nulla osti all'approvazione della sopra illustrata Variante Semplificata

Visti:

- il P.R.G.C. Vigente, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n°25-4848 dell'11/12/2006;
- la D.C.C. n°44 del 08/06/2016 con la quale è stato Adottato il nuovo Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale;
- l'art. 17bis della L.R. n°56/77 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
- il D.P.R. n°160/2010.

Rilevato che l'adozione del presente atto compete al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 del T.U. 18/8/2000 n° 267 e dell'art. 7 dello Statuto Comunale

Si propone affinché il Consiglio Comunale

DELIBERI

- 1) Di approvare per le motivazioni indicate in narrativa, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n°160/2010 e s.m.i. e dell'art. 17bis della L.R. n° 56/77 e s.m.i. l'istanza di Sportello Unico Attività Produttive di variante semplificata costituita dai seguenti elaborati:

Elaborati di variante al P.R.G.C.

- * relazione illustrativa e scheda normativa;
- * relazione di compatibilità idrogeologica;
- * relazione sismica.

Progetto Edilizio

- * Tav. 1 – estratti cartografia catastale e P.R.G.C. e planimetria generale dello stato di fatto;
 - * Tav. 2 – opere in progetto - stato finale – verifica calcoli urbanistici;
 - * Tav. 3 – piante e sezioni del capannone;
 - * relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
 - * documentazione fotografica;
 - * relazione tecnica previsionale di impatto acustico.
- 2) Di dare atto che la variante in oggetto è stata assentita dalla preposta Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 17 bis, lett. e) della l.r. 56/1977 previa acquisizione del vincolante assenso della Regione nella seduta del 21/1/2016, come da verbale allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale
 - 3) Di dare altresì atto che l'Organo Tecnico Comunale preposto si è espresso, con determinazione dirigenziale nr. 834/2016 allegata al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, nel senso della non assoggettabilità della variante alla valutazione ambientale strategica (VAS)
 - 3) Di dare atto che la modifica della destinazione d'uso del capannone agricolo non ha carattere permanente in quanto il vincolo decadrà automaticamente con la cessazione dell'utilizzo da parte di Officine Vica S.p.A. dello stesso.

- 4) Di dare atto che le modificazioni introdotte al P.R.G.C. Vigente con il progetto di Variante Semplificata oggetto del presente provvedimento, risultano compatibili con il Vigente Piano di Zonizzazione Acustica approvato in data 08/06/2016 con D.C.C. n°44.
- 5) Di dare mandato ai Dirigenti competenti affinché si provveda al rilascio dell'apposito provvedimento conclusivo del procedimento di cui trattasi, con l'osservanza di quanto disposto nel presente atto, affinché vengano espletati i vari adempimenti delle vigenti disposizioni atti a conseguire il perfezionamento della presente deliberazione.

Si propone infine che il Consiglio comunale dichiari la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

AG/RC

Sulla deliberazione su esposta è stato acquisito il parere favorevole della I° Commissione intersettoriale ai sensi dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Servizi a Cittadini e Imprese, ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/00;

Non apposto il parere di regolarità contabile del Dirigente Direzione Servizi Economico Finanziari in quanto non si rilevano aspetti finanziari, ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/00;

Acquisito il visto di conformità dell'atto alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti del Segretario Generale ;

uditi gli interventi, la registrazione dei quali è depositata agli atti,

con 21 voti favorevoli , su 21 consiglieri presenti e votanti

APPROVA

La delibera

Il Presidente chiede quindi al Consiglio di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma del T.U. 267/00. Il Consiglio Comunale con 21 voti favorevoli , su 21 consiglieri presenti e votanti, APPROVA

Deliberazione n. 99 del 20/12/2016

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **15** del **20.12.2016**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
TILELLI MARCO

IL SEGRETARIO GENERALE
SCATIGNA ELISABETTA

Deliberazione divenuta immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. 267/2000

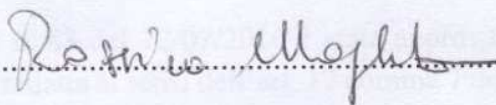
IL SEGRETARIO GENERALE
SCATIGNA ELISABETTA

COMUNE DI RIVOLI
PROVINCIA di TORINO

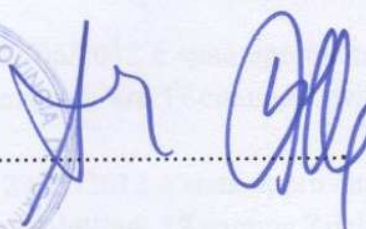
PROCEDURA DI VARIANTE SEMPLIFICATA
ai sensi dell'art. 17 bis, comma 4 della L.R. n. 56/77

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
E
SCHEDA NORMATIVA

La Proprietà :

..... 

Il Tecnico :

..... 

Il conduttore in locazione:



..... 

L'ultima revisione generale del Piano Regolatore è stata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 03/02/1999, modificata a seguito delle osservazioni regionali con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 24/10/2000 e definitivamente approvata dalla Regione Piemonte con propria deliberazione della Giunta Regionale n. 11-3288 del 25/06/2001.

Successivamente, l'Amministrazione comunale ha individuato alcuni temi ritenuti prioritari e meritevoli di essere presi in considerazione attraverso una variante strutturale dello strumento urbanistico. Per quanto sopra, il Consiglio Comunale:

- con deliberazione n. 123 del 16/12/2003 ha adottato il Progetto Preliminare di Variante Strutturale al vigente Piano Regolatore;
- con deliberazione n. 47 del 15/04/2005 ha provveduto all'approvazione delle controdeduzioni e delle proposte di accoglimento o rigetto delle osservazioni presentate in merito al "Progetto Preliminare di Variante Strutturale al vigente P.R.G.C. denominata 1S/2003" e conseguentemente ha adottato il "Progetto Definitivo di Variante Strutturale al vigente P.R.G.C. denominata 1S/2003".

La Variante Strutturale al vigente P.R.G.C. denominata 1S/2003 è stata approvata dalla Regione Piemonte con modifiche introdotte "ex officio" con propria deliberazione di Giunta Regionale n. 25-4848 dell'11/12/2006.

Successivamente, con:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30/03/2007 è stata approvata la Variante Parziale 10P/2006 al vigente PRGC, redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della LR 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 141 del 18/12/2008 è stata approvata la Variante Parziale 12P/2008 al vigente PRGC, redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della LR 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 23/03/2009 è stata approvata la Variante Parziale 11P/2008 al vigente PRGC, redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della LR 56/77 e s.m.i..
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 16/06/2010 è stata approvata la Variante Parziale 14P/2010 al vigente PRGC, redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della LR 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 12/07/2010 è stata approvata la Variante Parziale 13P/2009 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 27/06/2012 è stata approvata la Variante Parziale 15P/2012 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 29/11/2012 è stata approvata la Variante Parziale 17P/2012 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 28/02/2013 è stata adottata la Variante Parziale 18P/2013 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 18/09/2013 è stata adottata la Variante Parziale 19P/2013 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

La IMMOVI S.p.a., proprietaria degli stabilimenti produttivi condotti in locazione dalla OFFICINE VICA S.p.a., società operante nel settore metalmeccanico e, in particolare, impegnata nella fabbricazione di componenti meccanici per i settori automotive, dei veicoli industriali, delle macchine agricole e delle macchine movimento terra, propone il cambio di destinazione d'uso del capannone di circa 2.400 mq adiacente ai propri stabilimenti.

Il capannone predetto, oggi sfitto ed inutilizzato a causa di cessata attività, sorge all'interno dell'area identificata come area agricola **At2** (Area agricole di particolare tutela ambientale), e fino allo scorso anno 2013, era stato impiegato per attività di stoccaggio, smistamento, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli-alimentari.

Volontà della OFFICINE VICA S.p.a. è di prendere in locazione suddetto fabbricato per farne deposito dei prodotti delle lavorazioni, lo stoccaggio di pezzi da sottoporre a lavorazione ed officina in alcune circostanze e secondo necessità per modesti assemblaggi di pezzi senza ausilio di linee produttive.

In relazione a quanto sopra, stante le necessità dell'Azienda di mantenere il piano occupazionale, di razionalizzare la movimentazione dei carichi, e rendere più sicura la gestione dei trasporti, si è ritenuto opportuno proporre l'introduzione di una precisa e vincolante modifica alla Scheda del PRGC vigente che rendesse utilizzabile per le finalità dell'Azienda il fabbricato in questione senza in alcun modo compromettere o modificare alcuna destinazione urbanistica dei suoli.

I contenuti di progetto, nel caso specifico, sono tali da far sussistere le condizioni tecniche per procedere con una variante semplificata al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 17 bis comma 7 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.

La variante non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati.

In particolare, si sottolinea la rispondenza del progetto alla prescrizione dell'art. 15 delle Norme di Attuazione del PTC2: *"Gli strumenti urbanistici generali e le relative varianti, promuovono il recupero e l'uso delle costruzioni esistenti non utilizzate o sottoutilizzate."*

Il fabbricato rientra nelle aree definite all'art. 16 delle NdA del PTC2 come "aree di transizione" ovvero *costituite da porzioni di territorio poste ai margini degli ambiti urbanizzati, caratterizzate dalla limitata estensione e dalla possibile presenza delle infrastrutture primarie.*

La modificazione proposta alla Scheda del PRGC vigente è così sintetizzata:

PUNTO 1					
Oggetto				Elaborato	Azione
Scheda Normativa "At2" –	inserimento nelle Note di	apposita specifica circa la	possibilità di utilizzare il	D2 - Schede Normative	È stata aggiunta la seguente definizione alla scheda dell'area normativa in questione: <i>"Nell'area normativa è presente un capannone agricolo"</i>

connesse o di supporto all'attività produttiva delle OFFICINE VICA S.p.a..		<i>inutilizzato a causa di cessata attività sito sul lotto identificato al NCT al Foglio 24 Mappale 312, il quale potrà essere oggetto di modifica della destinazione di uso ad Attività del Settore Secondario specifiche quali: Deposito, Magazzino, Officina per modesti assemblaggi di pezzi senza ausilio di linee produttive." Per consentire l'utilizzo del capannone da parte della OFFICINE VICA S.p.a., potrà essere realizzata una rampa di 6,75 m di larghezza e 32,25 m di lunghezza e potrà essere installata una copertura temporanea amovibile di 527 m2 per il carico/scarico merci al coperto.</i> <i>La modifica della destinazione di uso del solo Capannone Agricolo e della rampa di accesso non sono da intendersi come permanenti. Il vincolo decadrà automaticamente con il cessare dell'utilizzo da parte della OFFICINE VICA S.p.a. e ciò comporterà anche la rimozione della rampa suddetta.</i>
---	--	--

Schede A: Aree agricole

Area Normativa:	At2	Area Urbanistica:	At	Superficie mq:	2.734.235
(Gli indici di densità fondiaria per le abitazioni rurali sono riferiti alle colture in atto o in progetto)					
Destinazioni d'uso principali ATTIVITA' AGRICOLE					
Tipi di intervento (sono ammessi sino a) INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE E DI AMPLIAMENTO					
Modalità di intervento PERMESSO DI COSTRUIRE					
Note aree normative - A.N. sottoposta parzialmente a vincolo idrogeologico (L.R. 9/8/1989 n. 45) - A.N. in fascia di rispetto per la presenza del Garosso di Rivoli (L. 8/8/1985 n. 431 Tutela delle zone di particolare interesse ambientale) - Presenza di edificio elencato al titolo 8 delle N.d.A al n° 4 - Cascina POZZETTO - Presenza di edificio elencato al titolo 8 delle N.d.A al n° 5 - Cascina POMIGLIO - Presenza di edificio elencato al titolo 8 delle N.d.A al n° 6 - Cascina ROGGERO - Presenza di edificio elencato in titolo 8 delle N.d.A al n° 7 - Cascina ANTONIELLI - Presenza di edificio elencato al titolo 8 delle N.d.A al n° 15 - Cascina RUSCIAS - Presenza di edificio elencato al titolo 8 delle N.d.A al n° 29 - Cappella di S. MARIA - Gli indici di densità fondiaria per le abitazioni rurali sono riferiti alle colture in atto o in progetto - E' ammessa l'utilizzazione della sola capacità edificatoria, proveniente dai fondi appartenenti all'azienda, compresi nella stessa A.N. - A.N. sottoposta parzialmente a vincolo paesaggistico-ambientale (L.R. 3/4/89 n. 20) - Presenza di una servitù A.A.M. (Rogiti Notarili dal 1855 al 1858 - mt 4) - L'A.N. è interessata dalla realizzazione di nuova viabilità - E' ammessa la realizzazione di Piattaforma di raccolta, stoccaggio, lavorazione, smistamento e commercializzazione di prodotti agricoli alimentari, nell'edificio presente nell'area inclusa tra corso IV Novembre e l'A.N. 10lr5 - Presenza di fascia di rispetto per la presenza di elettrodotti (220 KW, raggio mt 18 - D.P.C.M. 23/4/1992) - Presenza di fascia di rispetto da corsi d'acqua naturali e linee di deflusso superficiali (mt 10 dalla sponda elaborato B1a indagine geologica "Carta di Sintesi") - Presenza di fascia di rispetto da corsi d'acqua naturali e linee di deflusso superficiali (mt 50 dalla sponda elaborato B1a indagine geologica "Carta di Sintesi") - A.N. parzialmente in fascia di rispetto dal vincolo di cui al D.M. 01/08/85 "Galassino" - Possibilità di realizzare Orti Urbani nelle modalità descritte all'art. 10.4 delle Norme di Attuazione					

- Nell'area normativa è presente un capannone agricolo inutilizzato a causa di cessata attività sito sul lotto identificato al NCT al Foglio 24 Mappale 312, il quale potrà essere oggetto di modifica della destinazione di uso ad Attività del Settore Secondario specifiche quali: Deposito, Magazzino, Officina per modesti assemblaggi di pezzi senza ausilio di linee produttive." Per consentire l'utilizzo del capannone da parte della OFFICINE VICA S.p.a., potrà essere realizzata una rampa di 6,75 m di larghezza e 32,25 m di lunghezza e potrà essere installata una copertura temporanea amovibile di 527 m² per il carico/scarico merci al coperto.

La modifica della destinazione di uso del solo Capannone Agricolo e della rampa di accesso non sono da intendersi come permanenti. Il vincolo decadrà automaticamente con il cessare dell'utilizzo da parte della OFFICINE VICA S.p.a. e ciò comporterà anche la rimozione della rampa suddetta.

COMUNE DI RIVOLI
PROVINCIA di TORINO

PROCEDURA DI VARIANTE SEMPLIFICATA
ai sensi dell'art. 17 bis, comma 4 della L.R. n. 56/77

Fabbricato di c.so IV Novembre n. 111/B

**Cambio di destinazione d'uso da stoccaggio, smistamento,
lavorazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari a
fabbricato produttivo-stoccaggio prodotti dell'industria
metalmeccanica.**

RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA

INDICE

1.0	INTRODUZIONE	1
2.0	L'INTERVENTO IN PROGETTO	2
3.0	ASSETTO GEOLOGICO LOCALE	3
4.0	DISSESTO IDROGEOLOGICO	3
5.0	PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E IDONEITÀ ALL'USO URBANISTICO	4
6.0	ASPETTI GEOTECNICI.....	6
7.0	CONCLUSIONI.....	7

1.0 INTRODUZIONE

Per incarico della Proprietà si è redatto il presente documento quale allegato tecnico richiesto dal Comune di Rivoli a supporto dell'intervento di sistemazione dell'area esterna al fabbricato esistente di cui al progetto (Febbraio 2015) a firma dell'Ing. Adriano Borello, con Studio in Rivoli.

In particolare veniva richiesto di attestare che l'intervento in progetto non comporta modifica alcuna rispetto all'assetto idrogeologico locale.

Per lo svolgimento si è fatto riferimento a quanto prescritto dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. e alla normativa vigente in materia.



Figura 1 – Ubicazione del sito oggetto di sistemazione esterna (cerchio rosso) su foto aerea.

In particolare la “Relazione Illustrativa” degli allegati geologici al PRGC (1999), per la classe in cui ricade il settore in studio indica di porre “... *particolare attenzione riguardo gli aspetti del drenaggio delle acque di superficie raccolte in ambito urbano*”.

2.0 L'INTERVENTO IN PROGETTO

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di una rampa carrabile da realizzarsi in corrispondenza del confine tra due proprietà il cui piano topografico risulta posto a quote differenti.

Detta rampa dovrà risultare idonea a consentire il transito di carrelli elevatori (muletti) e atta a garantire il superamento di un dislivello di circa 0,80 m.

L'opera sarà realizzata interamente in riporto e sostenuta lateralmente da un muretto, avrà uno sviluppo di 16 m e sarà soggetta ad una pendenza del 5%, come desumibile dalla Figura 2 tratta dalla tavola unica di progetto a firma dell'Ing. Borello.

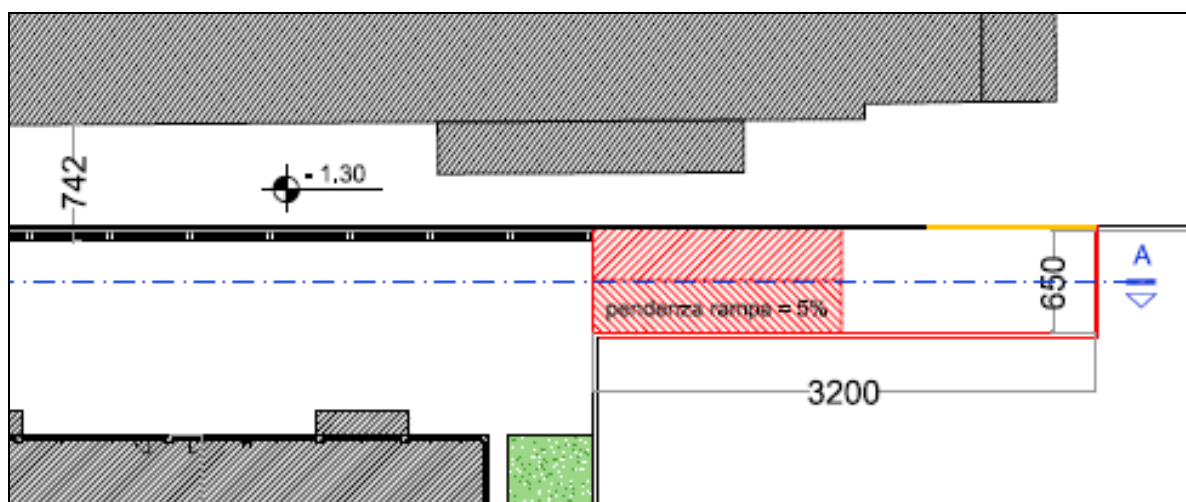


Figura 2a – Pianta della rampa in progetto: straccio dalla Tavola Unica di progetto.

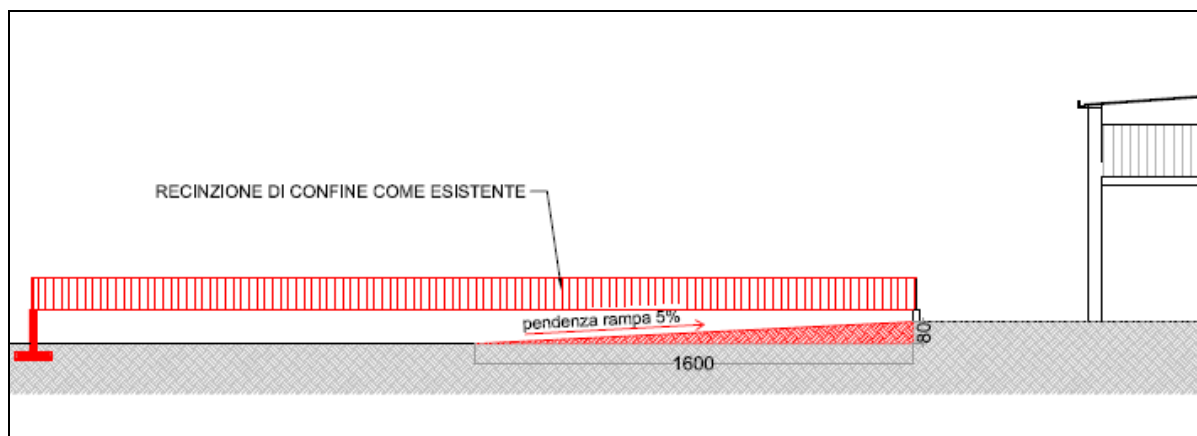


Figura 2b – Sezione A-A della rampa in progetto: straccio dalla Tavola Unica di progetto.

3.0 ASSETTO GEOLOGICO LOCALE

Stante la natura dell'opera in esame si tralascia di esporre un vero e proprio inquadramento geologico del sito.

Sotto il profilo geomorfologico ci si colloca in un'area ad andamento sub-pianeggiante che, a poca distanza verso occidente, si accorda ai primi rilievi dell'Anfiteatro Morenico di Rivoli-Avigliana rispetto al quale ci si colloca in posizione esterna.

Questo settore appartiene alla fascia in cui ha origine la pianura che si estende verso occidente fino a Torino e il corso del F. Po.

Ci si limita qui a precisare che i terreni costituenti il sedime dell'area rientrano nell'ambito dei depositi di natura alluvionale di età quaternaria, rappresentati da un complesso di sedimenti di origine fluvioglaciale. Essi derivano dal trasporto e dalla rielaborazione dei depositi glaciali ad opera dei torrenti alimentati dalle acque di fusione del ghiacciaio.

Tali sedimenti, che non differiscono sensibilmente dai normali depositi fluviali, sono costituiti da elementi eterometrici, arrotondati, immersi in una frazione sabbiosa di norma non molto abbondante (15÷25%), con disposizione caotica, permeabili e localmente cementati.

In superficie sono di norma ricoperti da termini limoso-sabbiosi che localmente possono raggiungere spessori anche di qualche metro.

4.0 DISSESTO IDROGEOLOGICO

Dall'esame della "Carta del dissesto in atto e potenziale" del PRGC di Rivoli si evince che in un intorno significativo dell'area in studio non sono segnalati dissesti, né legati alla dinamica del reticolo idrografico superficiale né a fenomeni di allagamento per scarse capacità drenanti dei terreni superficiali.

5.0 PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E IDONEITÀ ALL'USO URBANISTICO

In riferimento alla *"Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'uso urbanistico"* della Città di Rivoli, disponibile sul sito web del comune, si constata che l'area in oggetto ricade in Classe I, come osservabile dallo stralcio riportato in Figura 3.

A questa classe la legenda della carta ascrive "Settori in cui non vi sono elementi di pericolosità geologica tali da condizionare l'edificabilità".

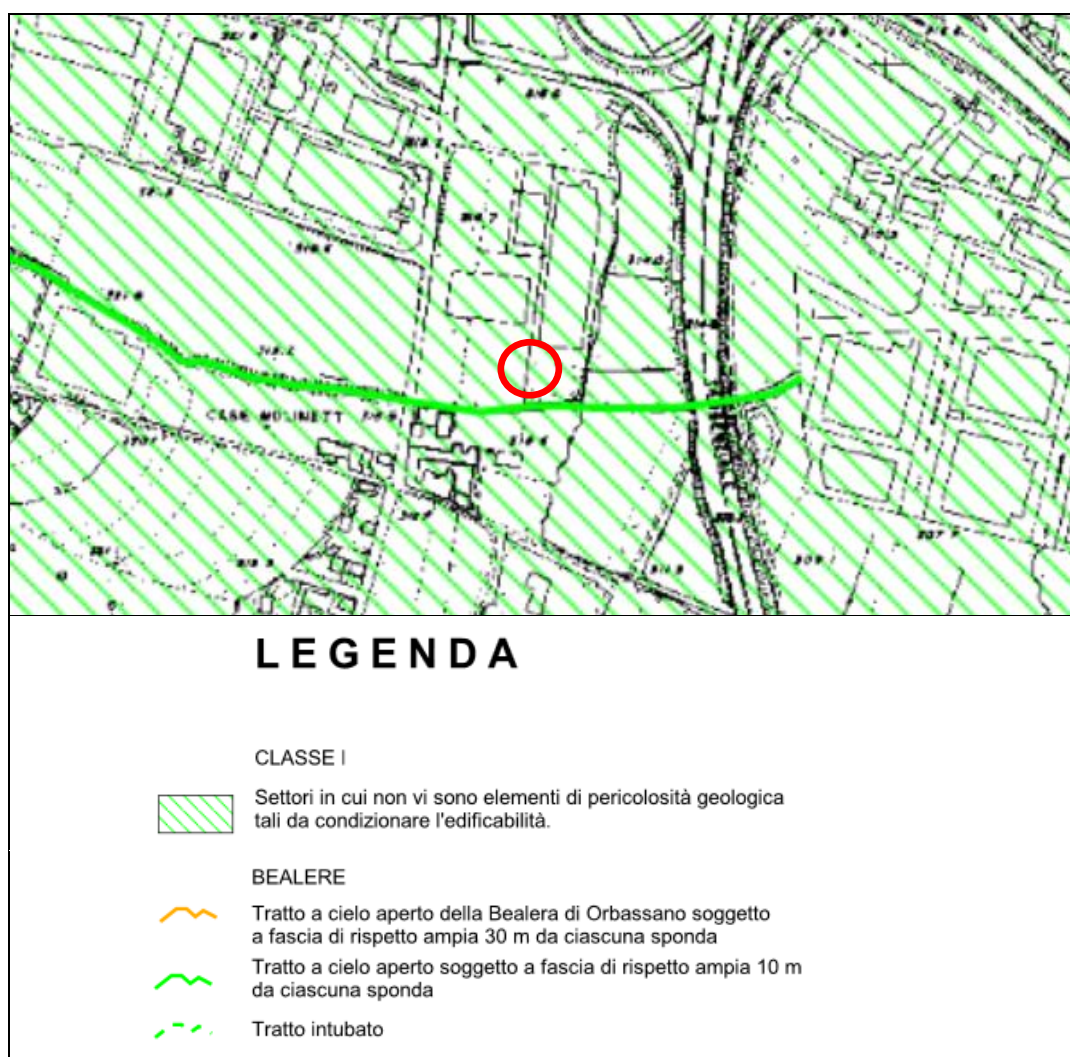


Figura 3 – Stralcio dalla *"Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'uso urbanistico"* del Comune di Rivoli e della relativa legenda; nel cerchio rosso il sito dove sarà realizzata la rampa di collegamento.

L'unico elemento degno di nota è una bealera che scorre con andamento sub-rettilineo in direzione W-E, il cui alveo si mantiene ad una distanza di circa 50 m a Sud del sito d'intervento (come mostra la foto aerea di Figura 4a).

Trattasi di un corso d'acqua a carattere irriguo, con sponde artificiali in cls, in discreto stato di manutenzione (cfr. Figura 4b a pagina seguente).

Non si segnalano problematiche di esondazione per questa linea di deflusso, neppure in occasione di eventi idrometeorologici di carattere straordinario.



Figura 4a – Il corso della bealera (evidenziata dalle frecce gialle) si mantiene a circa 50 m dal sito d'intervento (evidenziato dall'ovale rosso).



Figura 4b – Il tratto delle bealera a valle di Corso IV Novembre, ripresa dalla strada.

6.0 ASPETTI GEOTECNICI

Stante il carattere dell'intervento in progetto non si ritiene di dover procedere ad una vera e propria caratterizzazione geotecnica dei depositi interessati dall'intervento.

Ci si limita quindi nel seguito a fornire i valori caratteristici per i sedimenti presenti interessati dall'intervento in progetto.

In particolare i terreni presenti sono classificabili con le sigle SM ed ML; si tratta cioè di miscele di sabbia e limo riferibili alla coltre di alterazione dei sottostanti depositi fluvioglaciali.

La definizione dei parametri geotecnici rappresentativi del deposito è possibile sulla base di prove penetrometriche dinamiche eseguite in contesti analoghi nel territorio comunale di Rivoli e dai dati disponibili in bibliografia.

I valori nominali assumibili per i parametri geotecnici fondamentali risultano dal quadro di seguito esposto:

- peso di volume	γ	=	18	kN/m ³
- coesione drenata	c'	=	0	kPa
- angolo di resistenza al taglio di picco	ϕ'_p	=	31÷33	°
- angolo di resistenza al taglio a volume costante	ϕ'_{cv}	=	28÷30	°
- modulo di deformazione	E'	>	4÷10	MPa

7.0 CONCLUSIONI

Nei paragrafi precedenti si è proceduto ad un inquadramento del sito oggetto d'intervento sia sotto il profilo geomorfologico che nei confronti delle condizioni di pericolosità geologica locale, come desumibile dalle cartografie tematiche del PRGC di Rivoli.

Nel corso degli accertamenti condotti non sono emerse problematiche di sorta nei confronti della realizzazione della rampa carrabile prevista nel progetto a firma dell'Ing. A. Borello, né si ritiene che quest'ultima possa determinare effetti negativo sull'assetto idrogeologico locale.

In considerazione della “... *particolare attenzione riguardo gli aspetti del drenaggio delle acque di superficie raccolte in ambito urbano*”, richiesta dalle Norme Geologiche del PRGC, non si ritiene di dover impartire prescrizioni di sorta in quanto il progettista ha garantito che:

- le acque reflue della rampa carrabile saranno convogliate all'esistente sistema di smaltimento delle acque meteoriche del piazzale a quota inferiore;
- le acque meteoriche afferenti al piazzale a quota più elevata sono già raccolte da un sistema esistente in grado di scongiurare la propagazione verso la rampa stessa.

Geol. Edoardo Rabajoli



COMUNE DI RIVOLI
PROVINCIA di TORINO

PROCEDURA DI VARIANTE SEMPLIFICATA
ai sensi dell'art. 17 bis, comma 4 della L.R. n. 56/77

Fabbricato di c.so IV Novembre n. 111/B

**Cambio di destinazione d'uso da stoccaggio, smistamento,
lavorazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari a
fabbricato produttivo-stoccaggio prodotti dell'industria
metalmeccanica.**

RELAZIONE SISMICA CAPANNONE

La questione riguarda il fabbricato "industriale" esistente in c.so IV Novembre 111/B a Rivoli.

Per il capannone in cemento armato prefabbricato esistente non sono previste modifiche od interventi edilizi.

Si tratta sostanzialmente di un cambio momentaneo di utilizzo:

- da magazzino asservito all'agricoltura;
- a magazzino asservito all'industria metalmeccanica.

L'intervento proposto, ai fini normativi (D.M. 14.01.2008):

- non comporta incrementi di carichi globali in fondazione superiori al 10%;
- non comporta interventi strutturali volti a trasformare la costruzione. Non sono in alcun modo previsti interventi edilizi che riguardino il capannone esistente.

Per i suddetti motivi non si ritiene che ricorra l'obbligo dell'intervento di adeguamento.

Ing. Adriano BORELLO



A handwritten signature in blue ink, consisting of stylized cursive letters, positioned to the right of the professional stamp.

COMUNE DI RIVOLI
PROVINCIA di TORINO

PROCEDURA DI VARIANTE SEMPLIFICATA
ai sensi dell'art. 17 bis, comma 4 della L.R. n. 56/77

Fabbricato di c.so IV Novembre n. 111/B

**Cambio di destinazione d'uso da stoccaggio, smistamento,
lavorazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari a
fabbricato produttivo-stoccaggio prodotti dell'industria
metalmeccanica.**

RELAZIONE SISMICA STRUTTURA TELONATA AMOVIBILE

Spett.le OFFICINE VICA Spa
C.so IV Novembre, 93 - 10090 RIVOLI (TO)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

In relazione alle strutture in PVC in fornitura presso la Vs. azienda, la scrivente GIESSE Srl, con sede in Castellinaldo (CN), loc. Pautasso 3, nella persona del legale rappresentante GIULIO VALSANIA, dichiara che tali strutture sono realizzate in conformità alle normative tecniche vigenti in materia di calcolo strutturale ed in particolare sono realizzate per rispondere ai carichi strutturali (carico neve e spinta del vento) previsti dalla normativa nazionale per l'area di installazione. Nello specifico le strutture rispettano la normativa antisismica per la città di Rivoli, classificata in zona sismica 3. Di seguito si riportano le normative nazionali ai quali si fa riferimento per la progettazione strutturale delle strutture di nostra fornitura.

- D.M. 14/01/2008, "Norme tecniche per le costruzioni",
- Circolare 2 febbraio 2009, "Istruzioni per l'applicazione delle Nuove norme tecniche per le costruzioni",
- Art. 93 dpr 380/2001 ed eventuali modifiche e/o integrazioni successive,
- UNI EN 1993-1-1, "Regole generali e regole per gli edifici", Agosto 2005
- UNI EN 1993-1-8, "Progettazione dei collegamenti", Agosto 2005
- UNI EN 1998-1, "Regole generali, azioni sismiche e regole per gli edifici", Marzo 2005
- UNI EN 10025, "Prodotti laminati a caldo di acciai non legati per impieghi strutturali", Gennaio 1995
- UNI EN ISO 5593, "Dadi esagonali normali. Filettatura metrica ISO a passo grosso e a passo fine - Categoria C", Dicembre 1968
- UNI EN ISO 4016, "Viti a testa esagonale con gambo parzialmente filettato - Categoria C", Luglio 2002
- UNI EN ISO 898-1, "Caratteristiche meccaniche degli elementi di collegamento di acciaio - Viti e viti prigioniere", Maggio 2001
- UNI EN 1992-1-1, "Progettazione delle strutture di calcestruzzo. Regole generali e regole per gli edifici", Novembre 2005

Castellinaldo, 08/10/2015

GIESSE S.R.L.
Capitale Sociale i.v. € 50.000,00
Loc. Pautasso, 3 - 12050 CASTELLINALDO (CN)
Tel. 0173.658377 - Fax 0173.639505
P.IVA/C.F. 03171620044 - N. REA 268704
Giulio Valsania

CITTA' DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO

FABBRICATO DI C.SO IV NOVEMBRE n° 111/B
CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO
DA STOCCAGGIO, SMISTAMENTO, LAVORAZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
A FABBRICATO PRODUTTIVO-STOCCAGGIO PRODOTTI
DELL'INDUSTRIA METALMECCANICA

PROCEDURA DI VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI
DEL COMMA 4 ART. 17 BIS DELLA L.R. 56/77

TAVOLA 1

ESTRATTI

PLANIMETRIA GENERALE DELLO STATO DI FATTO

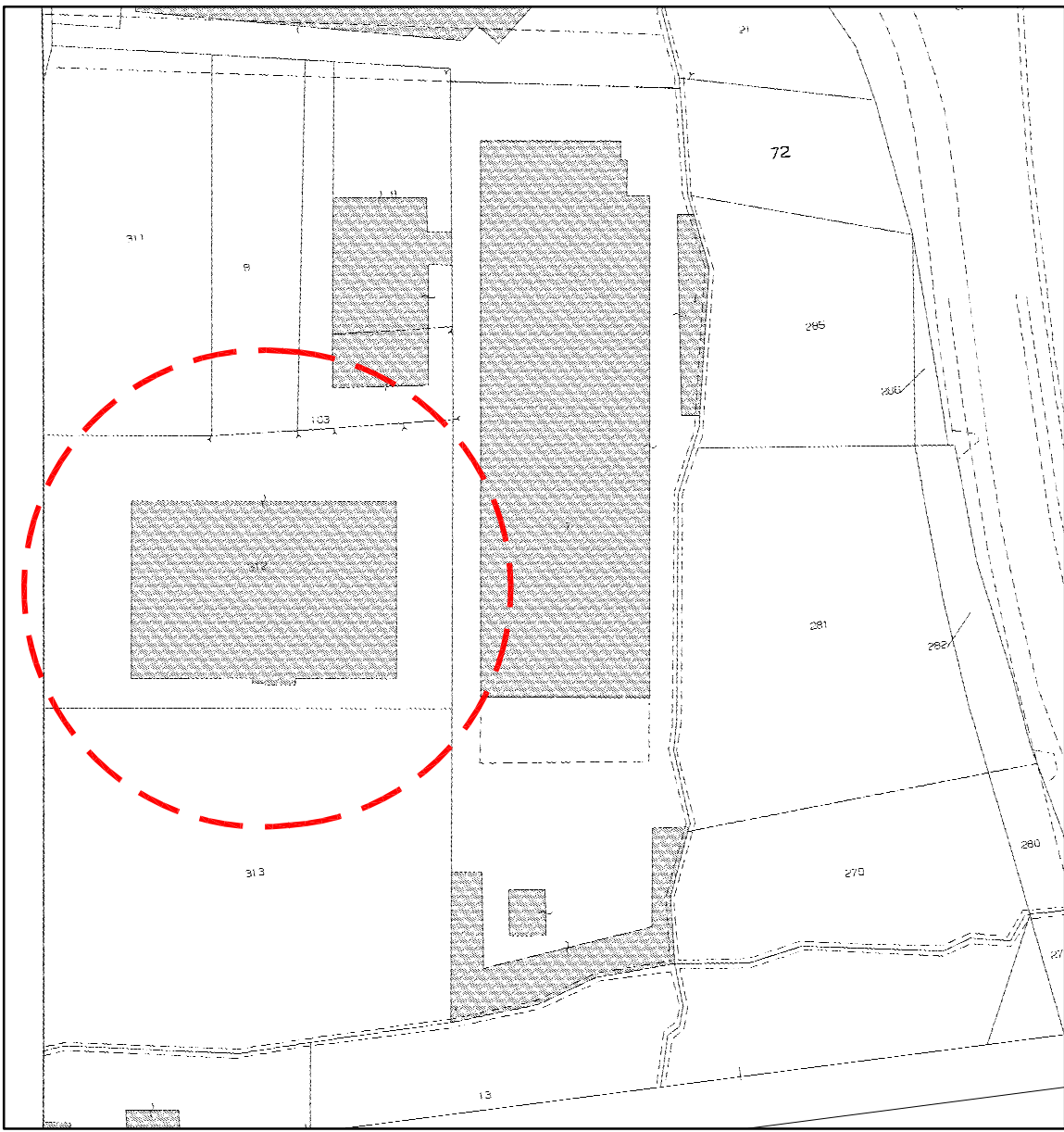
La Proprietà: ROSSINO Margherita
residente in via Rossano n. 151, Rivoli (TO)
C.F. RSS MGH 52M49 L219M

Il conduttore in locazione: OFFICINE VICA S.p.a.
con sede in c.so IV Novembre n. 193, Rivoli (TO)

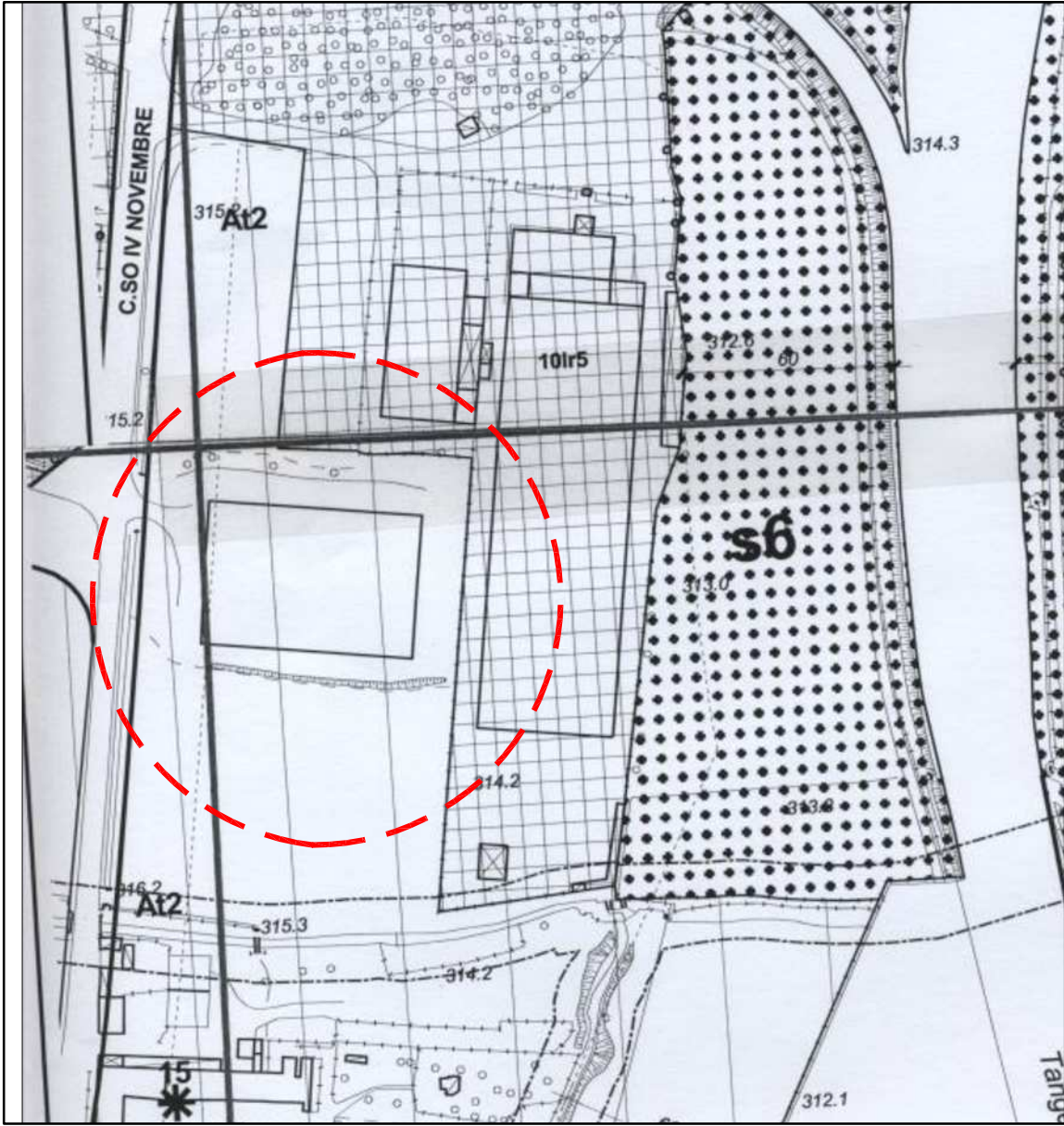
Il Progettista: Ing. BORELLO Adriano
con studio in via C. Battisti n. 6, Rivoli (TO)
C.F. BRL DRN 53L17 H355L

dicembre 2014

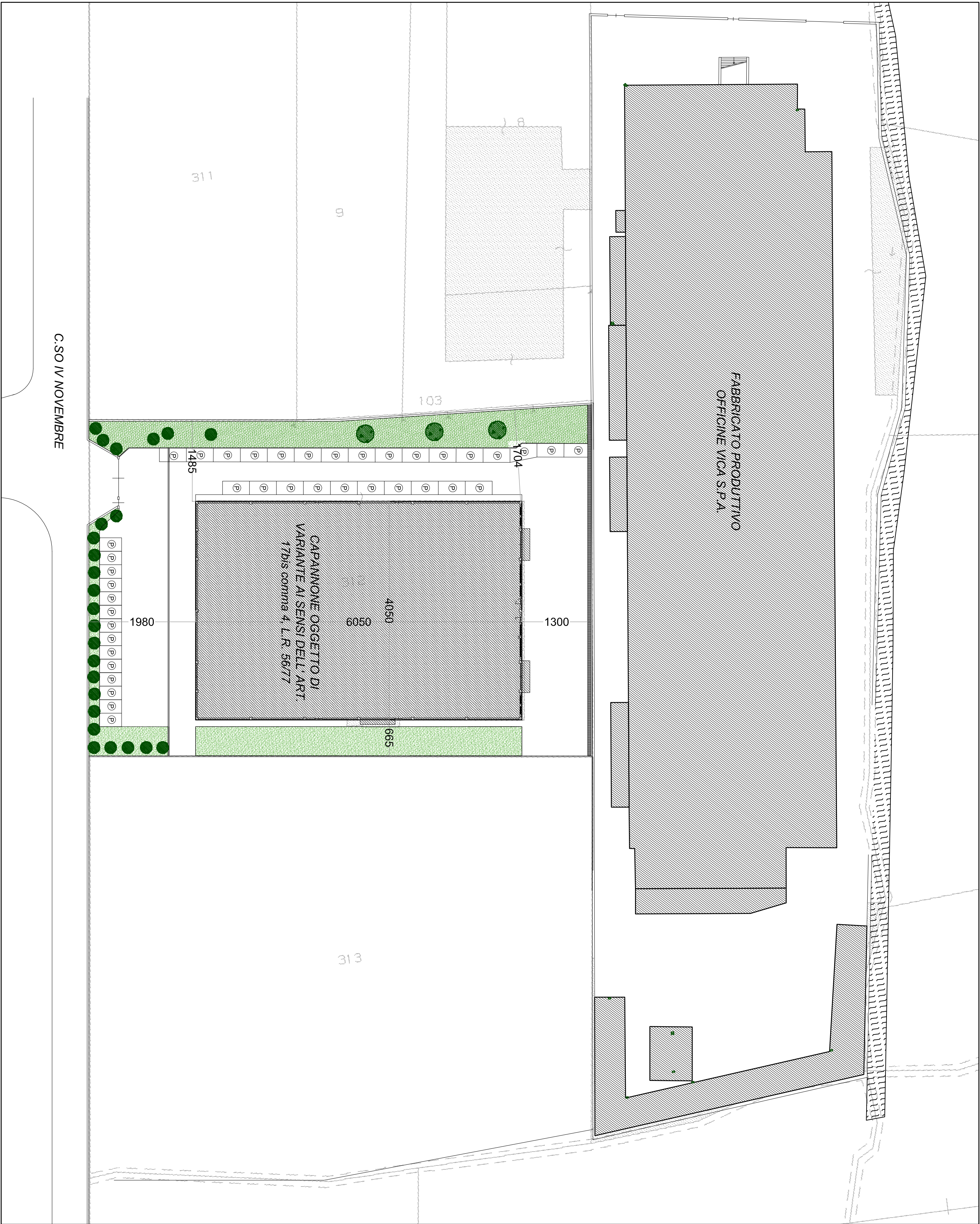
Ing. Adriano Borello (C. F. BRL DRN 53L17 H355L) Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino - Matr. 3834V



ESTRATTO CATASTALE
Fig. 24, mapp. 312 - 313
scala 1:1.500



ESTRATTO DA P.R.G.C.
scala 1:2.000



PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO
scala 1:500

CITTA' DI RIVOLI

PROVINCIA DI TORINO

FABBRICATO DI C.SO IV NOVEMBRE n° 111/B

CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA STOCCAGGIO,
SMISTAMENTO, LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI
PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI A FABBRICATO
PRODUTTIVO-STOCCAGGIO PRODOTTI DELL'INDUSTRIA
METALMECCANICA

PROCEDURA DI VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI
DEL COMMA 4 ART. 17 BIS DELLA L.R. 56/77

TAVOLA 2

SOVRAPPOSIZIONE OPERE IN PROGETTO
STATO FINALE
VERIFICA DEI CALCOLI URBANISTICI

La Proprietà:

ROSSINO Margherita
residente in via Rossano n. 151, Rivoli (TO)
C.F. RSS MGH 52M49 1219M

Il conduttore in
locazione:

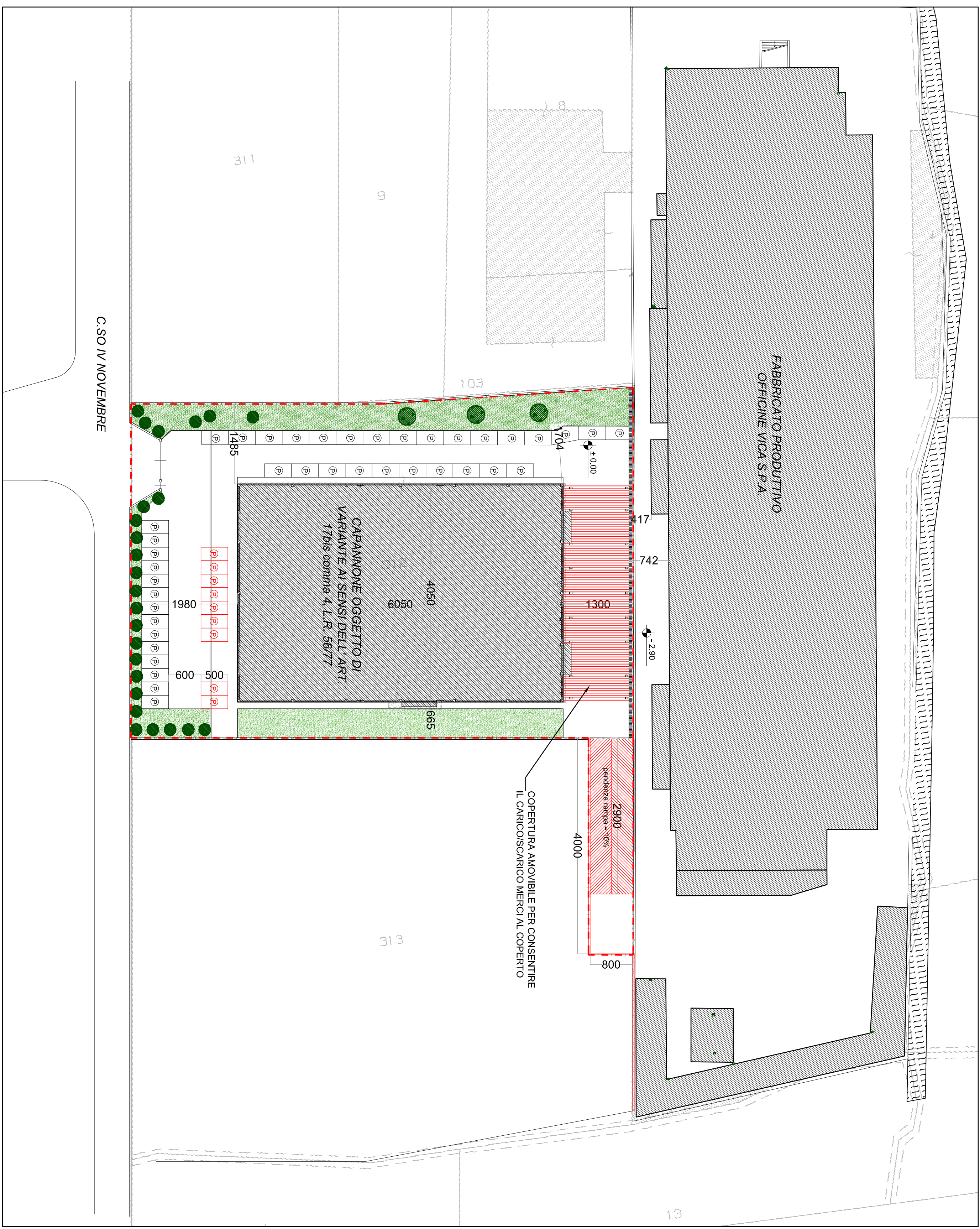
OFFICINE VICA S.p.A.
con sede in C.SO IV Novembre n. 193, Rivoli (TO)

Il Progettista:

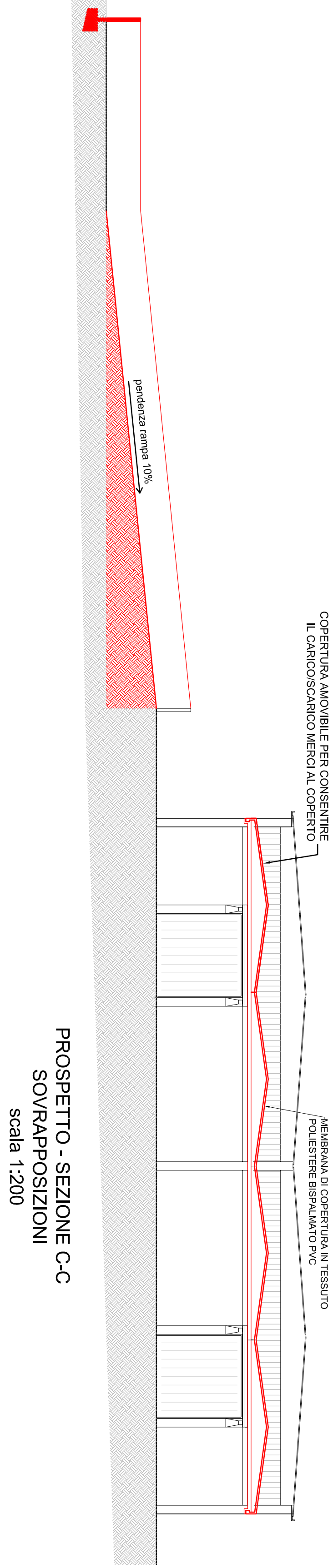
Ing. ROSELLI Adriano
coordinato in via C. Battisti n. 6, Rivoli (TO)
C.F. BRL DRN 53L17 1435L

dicembre 2014

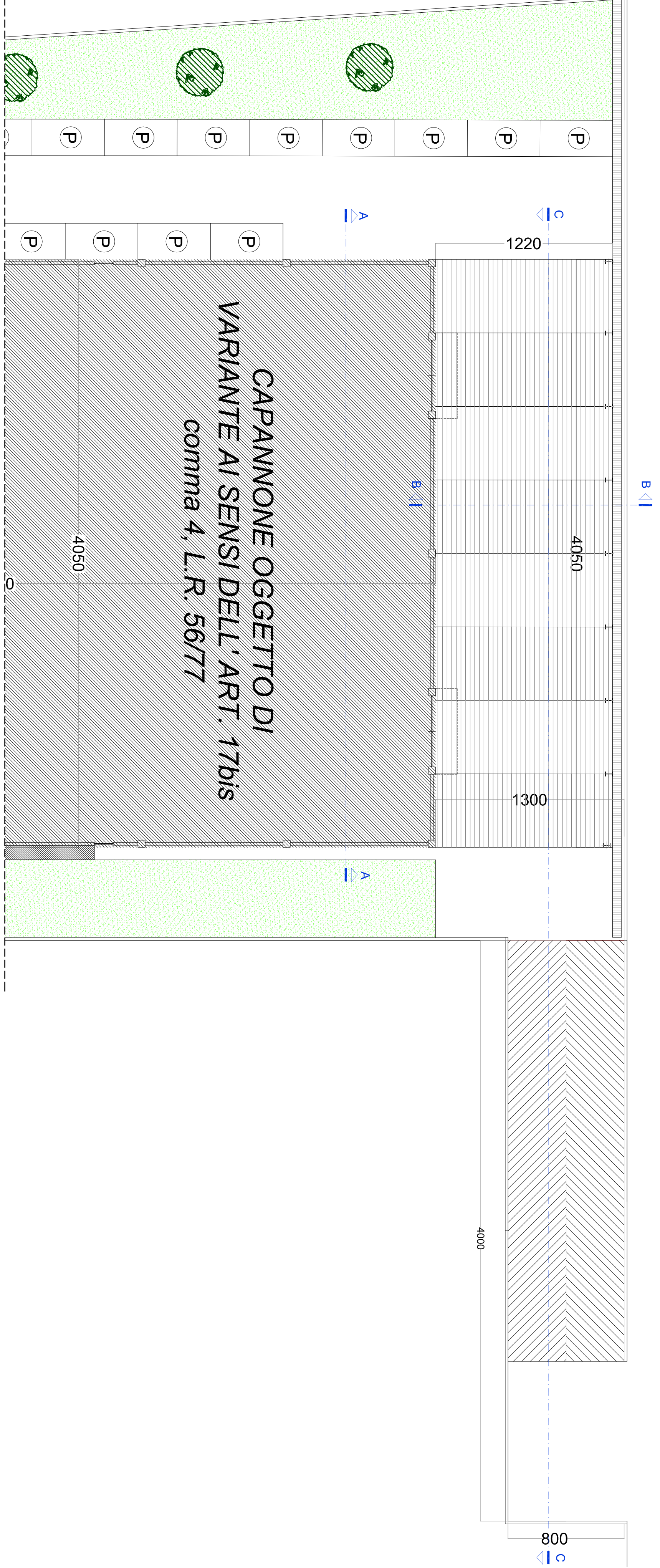
Ing. Adriano Roselli, C.F. RBL DRN 53L17 1435L, Coord. del progetto della Provincia di Torino, Anno 2014



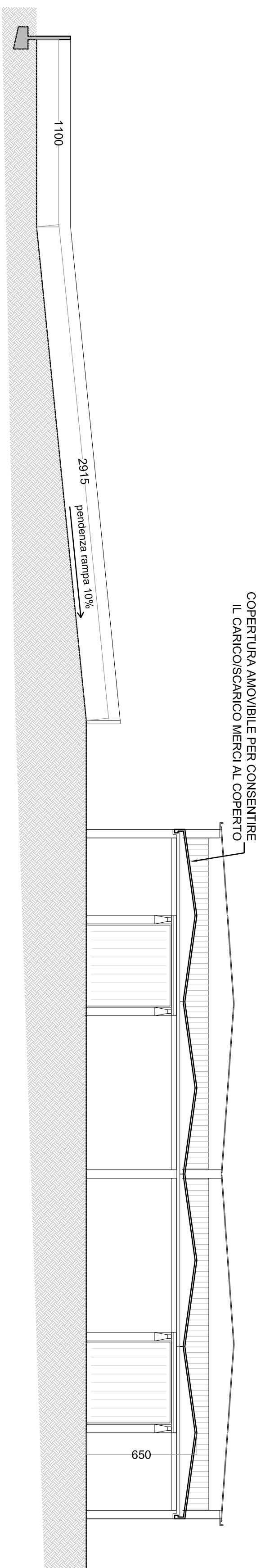
PLANIMETRIA GENERALE
SOVRAPPOSIZIONI
scala 1:500



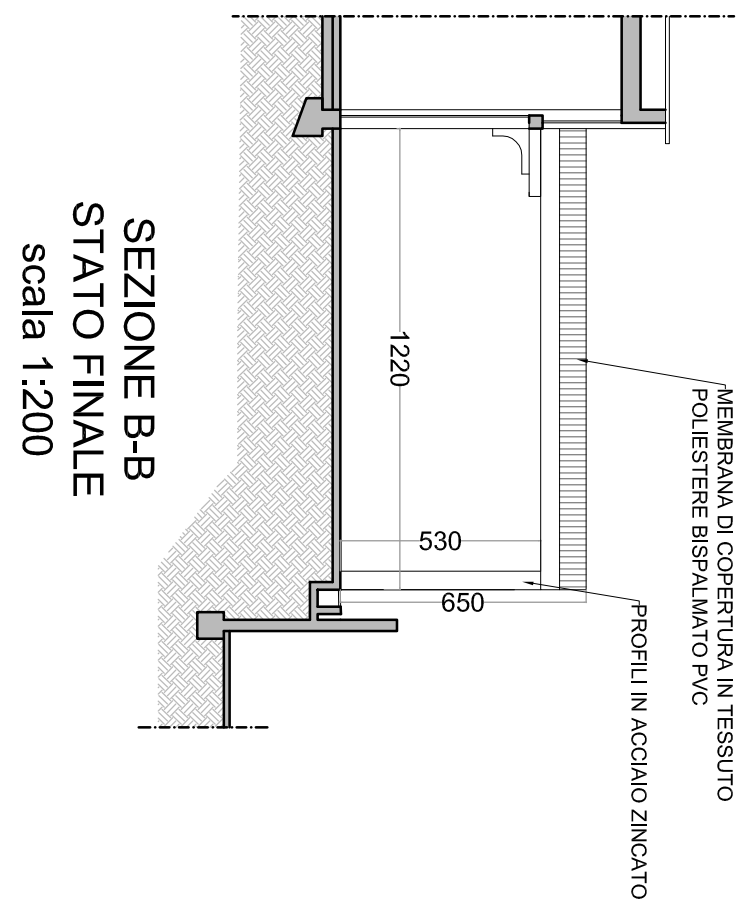
PROSPETTO - SEZIONE C-C
SOVRAPPOSIZIONI
scala 1:200



STALCIO PLANIMETRIA
STATO FINALE
scala 1:200



PROSPETTO - SEZIONE C-C
STATO FINALE
scala 1:200



SEZIONE B-B
STATO FINALE
scala 1:200

RIEPILOGO SUPERFICI	
SUPERFICIE DEL LOTTO	5.982 mq
10% SUP. DEL LOTTO	598,2 mq
SUP. PERMEABILE	1.000,79 mq
SUP. COBERTA FABBRICATO ESISTENTE (60,50 x 40,50)	2.450,30 mq
SUP. A PARCHEGGIO (12,50 x 5,00) x 17,40	500 mq
VERIFICA NUOVA SUPERFICIE COBERTA	
MAX SUPERFICIE COBERTILE AREA NOMINATIVA 10% (60% x 5.982 mq)	3.571,20 mq
SUPERFICIE COBERTA IN PROGETTO	444,10 mq
SUP. COBERTA TOTALE (2.450,30 + 444,10)	2.894,40 mq
VERIFICA NUOVA SUPERFICIE A PARCHEGGIO	
MAX SUPERFICIE A PARCHEGGIO RICHIESTA AREA NOMINATIVA 10% (10% x 5.982 mq)	598,20 mq
MAX SUPERFICIE A PARCHEGGIO IN PROGETTO (10% x 5.982 mq)	600,00 mq

OFFERTE DI NUOVA COSTRUZIONE

PROVINCIA DI TORINO

CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO

DA STOCCAGGIO, SMISTAMENTO, LAVORAZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
A FABBRICATO PRODUTTIVO-STOCCAGGIO PRODOTTI
DELL'INDUSTRIA METALMECCANICA

PROCEDURA DI VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI
DEL COMMA 4 ART. 17 BIS DELLA L.R. 56/77

TAVOLA 3

PIANTE E SEZIONE DEL CAPANNONE

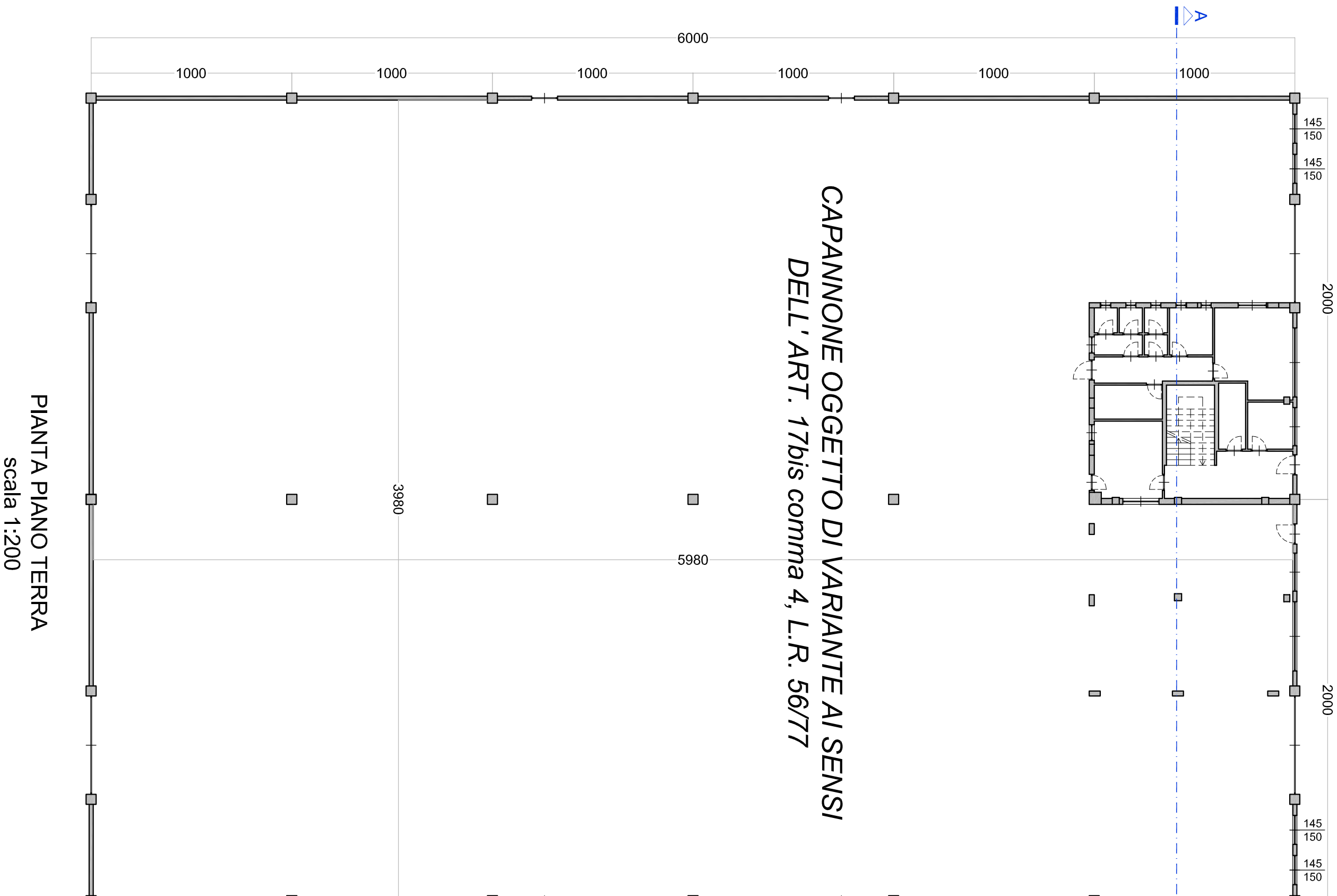
ROSSINO Margherita
residente in via Rossano n. 151, Rivoli (TO)
C.F. RSS MGH 52M49 L219M

Il conduttore in
locazione:

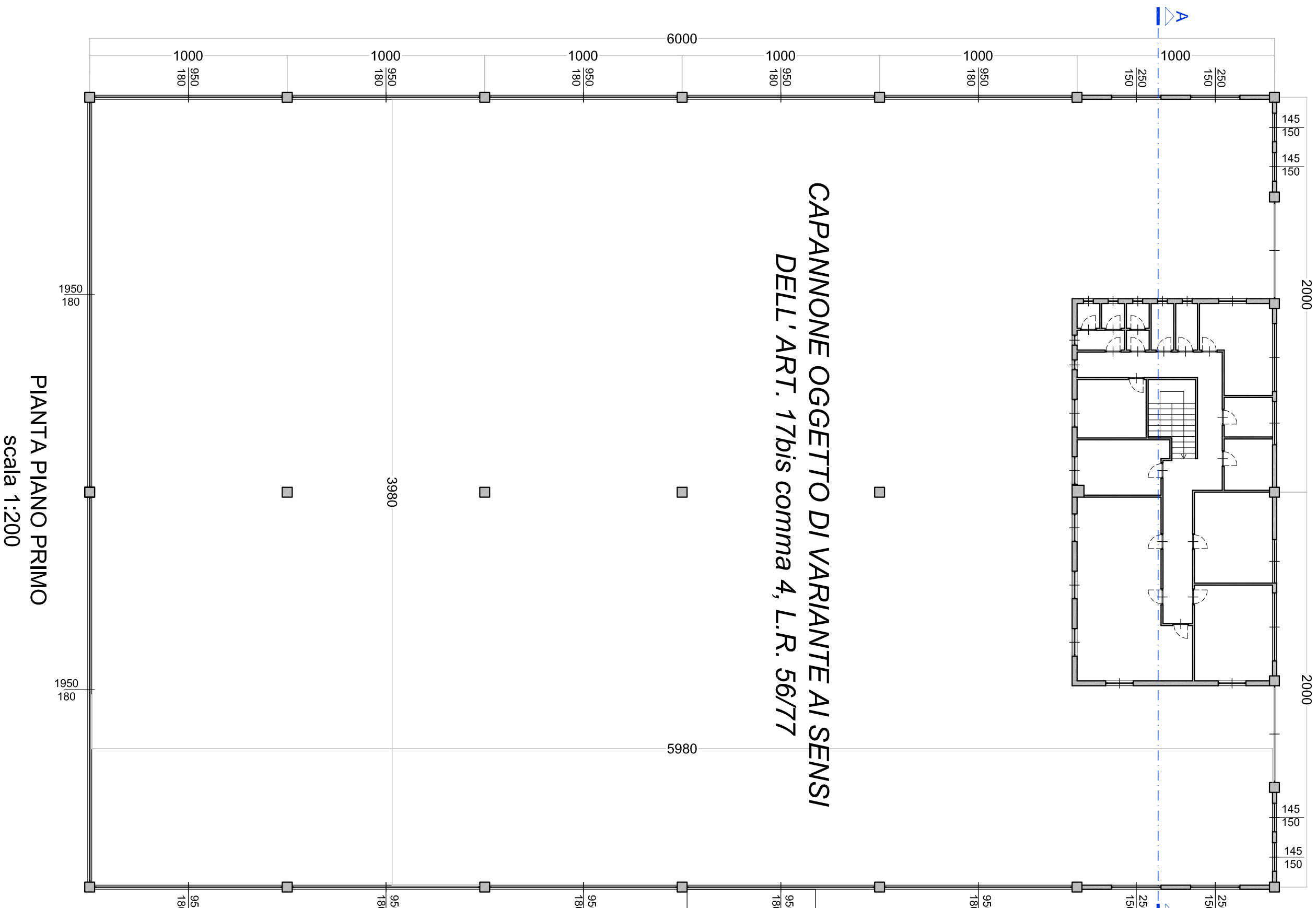
Ing. BORELLO Adriano
con studio in via C. Battisti n. 6, Rivoli (To)
C.F. BRL DRN 53L17 H355L

dicembre 2011

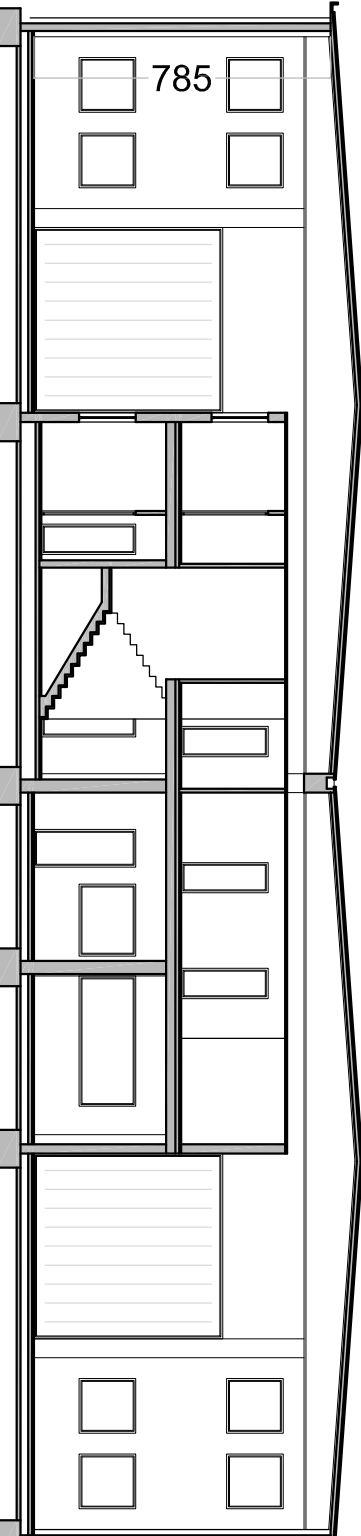
Ing. Adriano Borello (C. F. BRL DRN 53L17 H355L) Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino - Matr. 3934



PIANTA PIANO TERR.
scala 1:200



PIANTA PIANO PRIMO
scala 1:200



SEZIONE A-A
scala 1:200

CITTA' DI RIVOLI

PROVINCIA DI TORINO

FABBRICATO DI C.SO IV NOVEMBRE n° 111/B

CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA STOCCAGGIO,
SMISTAMENTO, LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI
PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI A FABBRICATO
PRODUTTIVO-STOCCAGGIO PRODOTTI DELL'INDUSTRIA
METALMECCANICA

PROCEDURA DI VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI
DEL COMMA 4 ART. 17 BIS DELLA L.R. 56/77

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La Proprietà: ROSSINO Margherita
residente in via Rossano n. 151, Rivoli (TO)
C.F. RSS MGH 52M49 L219M

Rossino Margherita

Il conduttore in
locazione:



OFFICINE VICA S.p.a.
con sede in c.so IV Novembre n. 193, Rivoli (TO)

Il Progettista: Ing. BORELLO Adriano
con studio in via C. Battisti n. 6, Rivoli (TO)
C.F. BRL DRN 53L17 H355L



Adriano Borello

dicembre 2014

Le nuove opere, evidenziate col colore rosso nella tavola 2, sono opere finalizzate a rendere il capannone più facilmente accessibile e funzionale, in luce della sua nuova utilizzazione da parte della OFFICINE VICA S.p.a..

La nuova, rampa necessaria per creare un facile collegamento con il fabbricato produttivo del lotto adiacente, si sviluppa con 40 metri di lunghezza e 8 metri di larghezza ed una pendenza del 10%. A lato della rampa, sarà realizzato un muro di contenimento del terreno adiacente.

Per consentire il carico/scarico delle merci al coperto, la Società richiede di poter realizzare una copertura amovibile in tessuto poliestere PVC e, così come si evince dai calcoli urbanistici, i nuovi parcheggi necessari per garantire la dotazione minima stabilita dalla normativa, in funzione della superficie coperta, sono stati ricavati nella parte antistante il capannone.

Il tutto come meglio esplicitato negli elaborati grafici di progetto.

CITTA' DI RIVOLI

PROVINCIA DI TORINO

FABBRICATO DI C.SO IV NOVEMBRE n° 111/B

CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA STOCCAGGIO,
SMISTAMENTO, LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI
PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI A FABBRICATO
PRODUTTIVO-STOCCAGGIO PRODOTTI DELL'INDUSTRIA
METALMECCANICA

PROCEDURA DI VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI
DEL COMMA 4 ART. 17 BIS DELLA L.R. 56/77

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

La Proprietà: ROSSINO Margherita
residente in via Rossano n. 151, Rivoli (TO),
C.F. RSS MGH 52M49 L219M *Rossino Margherita*

Il conduttore in
locazione:  OFFICINE VICA S.p.a.
con sede in c.so IV Novembre n. 193, Rivoli (TO)

Il Progettista: Ing. BORELLO Adriano
con studio in via C. Battisti n. 6, Rivoli (To)
C.F. BRL DRN 53L17 H355L



dicembre 2014



Foto 1. Fronte ovest del capannone



Foto 2. Fronte nord-est del capannone



Foto 3. Fronte sud del capannone



Foto 4. Muro di separazione dal lotto OFFICINE VICA adiacente

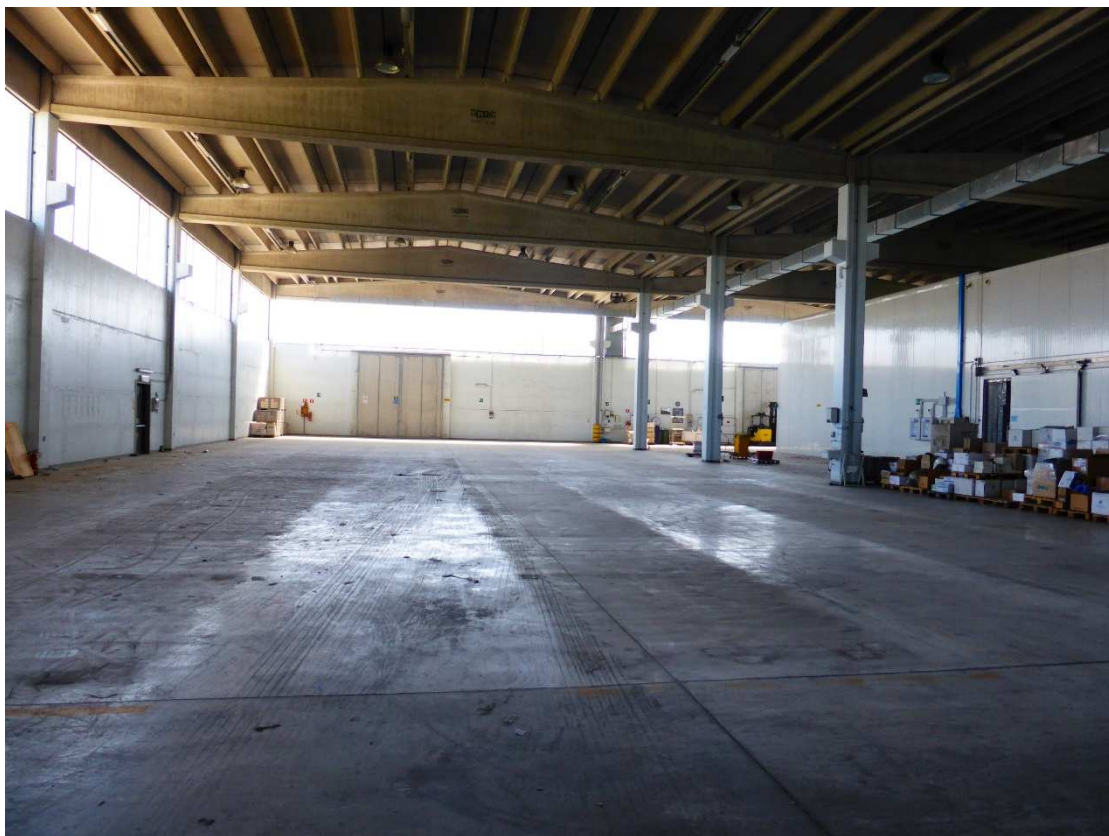


Foto 5. Vista interna del capannone



Foto 6. Vista interna del capannone



CITTÀ DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO

RELAZIONE TECNICA PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

(Legge n.447/95, Legge regionale n. 52 del 20 ottobre 2000 , deliberazione GR 2 febbraio 2004, n.9-11616)

**CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA STOCCAGGIO, SMISTAMENTO,
LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRO-
ALIMENTARI A FABBRICATO PRODUTTIVO-STOCCAGGIO PRODOTTI
DELL'INDUSTRIA METALMECCANICA**

Il titolare dell'attività

Sig. Rossino Margherita



Il tecnico competente

ing. Giuseppe Simonetta

Albo Ingg. della Provincia di Torino n. 7032Z
Tecnico competente in acustica ambientale
Det. Dirigenziale n. 416/DB10.04 del 24 settembre 2009

Il conduttore in locazione

Officine Vica Spa

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI.....	3
3. DEFINIZIONI E GRANDEZZE.....	3
4. TIPOLOGIA DELL'INSEDIAMENTO, UBICAZIONE E CONTESTO DI INSERIMENTO. .	5
5. DESCRIZIONE DEGLI ORARI DI ATTIVITÀ.....	7
6. DESCRIZIONE DELLE SORGENTI RUMOROSE CONNESSE ALL'OPERA O ATTIVITÀ E LORO UBICAZIONE.....	7
7. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEI LOCALI.....	7
8. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEI RICETTORI PRESENTI NELL'AREA DI STUDIO.....	7
9. AREA DI STUDIO.....	7
10. INDICAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA DI STUDIO.....	7
11. LIMITI APPLICABILI ALLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO.....	9
12. INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI SORGENTI SONORE GIÀ PRESENTI NELL'AREA DI STUDIO E INDICAZIONE DEI LIVELLI DI RUMORE ANTE-OPERAM... 	10
13. CALCOLO PREVISIONALE DEI LIVELLI SONORI GENERATI DALL'OPERA. 	11
14. CALCOLO PREVISIONALE DELL'INCREMENTO DEI LIVELLI SONORI DOVUTO ALL'AUMENTO DEL TRAFFICO VEICOLARE..... 	11
15. PROVVEDIMENTI PREVISTI PER IL CONTENIMENTO DEI LIVELLI SONORI EMESSI..... 	11
16. ANALISI DELL'IMPATTO ACUSTICO GENERATO IN FASE DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE..... 	11
17. PROGRAMMA DEI RILEVAMENTI DI VERIFICA DA ESEGUIRSI A CURA DEL PROPONENTE DURANTE LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI QUANTO IN PROGETTO..... 	11
18. TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE..... 	11

1. INTRODUZIONE

La legge n°447 del 26 Ottobre 1995 (*Legge quadro sull'inquinamento acustico*), richiede una valutazione previsionale di clima acustico per il rilascio di concessioni edilizie relative ad aree destinate ad ospitare tipologie di insediamenti particolarmente sensibili al rumore. .

Ai sensi dell'art. 2, co.1, lettera c, della legge regionale n. 52/2000 per clima acustico si intendono le condizioni sonore esistenti in una determinata porzione di territorio, derivanti dall'insieme di tutte le sorgenti naturali ed antropiche..

La presente relazione, redatta secondo i criteri stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 46-14762, costituisce la documentazione di valutazione di clima acustico dell'area interessata in relazione al cambio di destinazione d'uso del capannone industriale delle Officine Vica Spa sito in corso IV Novembre 111/B, Rivoli (TO) prevista dalle leggi vigenti (Legge n. 447/1995), effettuata secondo i metodi per la stima dell'impatto e clima acustico descritte nelle norme **UNI 11143-1** e **UNI 11143-2**.

2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

[1] **Legge 447 del 26 Ottobre 1995** - *Legge quadro sull'inquinamento acustico*.

[2] Regione Piemonte - **Legge Regionale n.52 del 25 ottobre 2000**, - *Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*.

[3] **Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 14 Novembre 1997** - *Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*.

[4] Regione Piemonte - **Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2004, n. 9-11616** – *Legge regionale 25 ottobre 2000, n. 52 – art. 3, comma, 3 lettera c). Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico*

[5] Comune di Torino - **Deliberazione del Consiglio Comunale 6 marzo 2006** – *Regolamento per la tutela dell'inquinamento acustico n. 318*

[6] **Decreto 16 Marzo 1998** – *Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*.

3. DEFINIZIONI E GRANDEZZE

Inquinamento acustico

Introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle altre attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

Ambiente abitativo

Ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o comunità ed utilizzato per le diverse attività umane; vengono esclusi gli ambienti di lavoro salvo quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti esterne o interne non connesse con attività lavorativa propria.

Rumore

Qualunque emissione sonora che provochi sull'uomo effetti indesiderati, disturbanti o dannosi o che determini un qualsiasi deterioramento qualitativo dell'ambiente.

Sorgente sonora

Qualsiasi oggetto, dispositivo, macchina, impianto o essere vivente, atto a produrre emissioni sonore.

Sorgente specifica

Sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico.

Tempo di riferimento (T_R)

Rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le ore 6.00 e le ore 22.00 e quello notturno compreso tra le ore 22.00 e le ore 6.00.

Tempo di osservazione (T_o)

È un periodo di tempo compreso in T_R nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

Tempo di misura (T_M)

All'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (T_M) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno.

Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A"

Valore del livello di pressione sonora ponderata "A" di un suono costante che, nel corso di un periodo specificato T , ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo.

$$L_{Aeq,T} = 10 \log \frac{1}{t_2 - t_1} \int_0^T \frac{p_A^2(t)}{p_0^2} dt \text{ dB(A)}$$

dove L_{Aeq} è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante t_1 e termina all'istante t_2 ; $p_A(t)$ è il valore istantaneo della pressione sonora ponderata "A" del segnale acustico in Pascal (Pa); p_0 è la pressione sonora di riferimento, pari a 20 μ Pa.

Livello di rumore ambientale (L_A)

È il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. È il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

- 1) nel caso dei limiti differenziali, è riferito a T_{RM}
- 2) nel caso dei limiti assoluti, è riferito a T_R

Livello di rumore residuo (L_R)

È il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

Livello differenziale di rumore (L_D)

Differenza tra livello di rumore ambientale (L_A) e quello di rumore residuo (L_R):

$$L_D = L_A - L_R$$

Livello di emissione

È il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", dovuto alla sorgente specifica. È il livello che si confronta con i limiti di emissione.

Valori limite di immissione

È il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

I valori limite di immissione sono ulteriormente suddivisi in:

1. **valori limite assoluti**, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;

2. **valori limite differenziali**, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo.

Valori di attenzione

il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente.

Valori di qualità

I valori di rumore da conseguire nel breve, medio e lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge

4. TIPOLOGIA DELL'INSEDIAMENTO, UBICAZIONE E CONTESTO DI INSERIMENTO

Il presente documento si riferisce all'impatto acustico ed alle variazioni in termini di rumorosità ambientale (con riferimento ai ricettori sensibili esistenti) indotte dall'utilizzo di un fabbricato a due piani quale magazzino di stoccaggio di prodotti metalmeccanici delle Officine Vica S.p.A (conduttore in locazione) senza l'ausilio di linee produttive ubicata in corso IV Novembre, 111/B a Rivoli (TO) (vedere foto nelle figure 1 e 2). Il capannone in oggetto costituirà un ampliamento dell'attuale società Officine Vica



Fig. 1: Identificazione dell'area dove è ubicato il capannone da adibire a magazzino

Spa. L'accesso al sito di progetto sarà garantito dal corso IV Novembre 111/B, strada d'accesso del fabbricato produttivo esistente

Secondo le informazioni pervenute il fabbricato non presenta sorgenti sonore esterne riconducibili ad impianti tecnologici. Il traffico indotto connesso alla attività (flusso medio giornaliero di camion per operazioni carico/scarico) in oggetto è pari a circa 2/3 veicoli giornalieri. Per lo svolgimento delle operazioni di carico/scarico dei mezzi è prevista la realizzazione di una copertura amovibile.



Fig. 2: Ortofoto dell'area dove è ubicato il fabbricato

L'area dell'attività in esame, come indicato nella figure 1 e 2 è localizzata a Rivoli (TO) in corso IV Novembre, 111/B in una zona dove sono presenti altre attività industriali. La planimetria e il prospetto del capannone sono riportati nelle figure 3 e 4

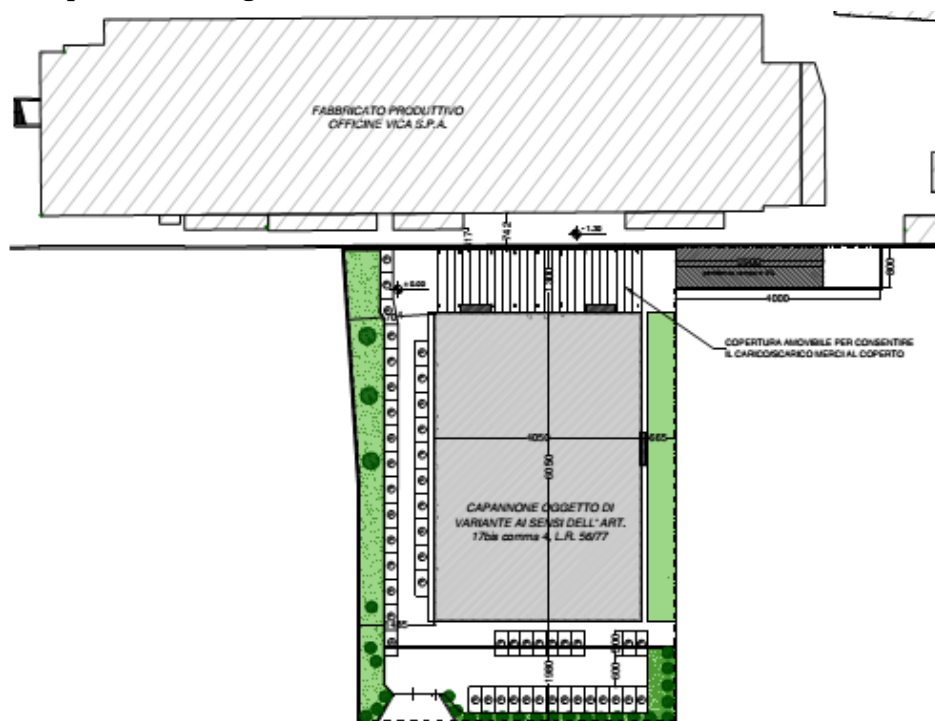
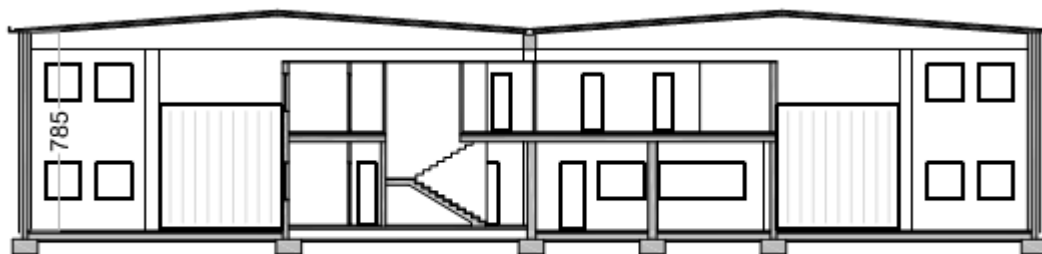


Fig. 3: Planimetria del capannone e identificazione della copertura amovibile



SEZIONE A-A
scala 1:200

Fig. 4: Prospetto del capannone

5. DESCRIZIONE DEGLI ORARI DI ATTIVITÀ

La presenza di lavoratori (4/5 dipendenti) e di eventuale personale esterno (autisti, corrieri, etc.) è limitata al solo periodo diurno dei giorni lavorativi (dal lunedì al venerdì) dalle 7.00 alle 18.00 e la mattina del sabato dalle 7.00 alle 12.00.

6. DESCRIZIONE DELLE SORGENTI RUMOROSE CONNESSE ALL'OPERA O ATTIVITÀ E LORO UBICAZIONE

All'interno dei locali sono previste attività di movimentazione tramite carrelli elevatori (frontali) elettrici e stoccaggio di prodotti metalmeccanici per i settori automotive, truck e agri application.

La movimentazione delle merci, in ragione delle sue caratteristiche, non determina alcun impatto acustico sull'ambiente esterno.

Nell'area sono presenti alcune attività umane con la presenza di traffico pesante e leggero sulle strade adiacenti all'area di progetto.

7. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEI LOCALI

Con riferimento alle strutture del nuovo locale esso consiste in un capannone industriale prefabbricato in cemento armato.

8. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEI RICETTORI PRESENTI NELL'AREA DI STUDIO

Le emissioni di rumore nell'area, attualmente sono da imputare principalmente al traffico veicolare delle strade adiacenti (corso IV Novembre e ad oltre 150 m la tangenziale di Torino).

Negli immediati dintorni non sono presenti ricettori di alcun tipo né aree destinatari di particolari norme di tutela (scuole, ospedali, aree di interesse urbanistico o comunque che richiedano la quiete come elemento base per la loro utilizzazione).

9. AREA DI STUDIO

Ai fini della valutazione previsionale dell'impatto acustico, la potenziale area di studio si limita quindi alle aree immediatamente circostanti il capannone industriale.

10. INDICAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA DI STUDIO

Poiché il Consiglio comunale di Rivoli con deliberazione n. 40 del 16.03.2005 ha approvato il Piano di Zonizzazione Acustica, ai sensi della Legge 16.10.1995, n. 447 e successivi Decreti attuativi e della Legge

regionale del 20.10.2000, n. 52., nell'area interessata e nelle aree limitrofe si può fare riferimento ai valori limite delle classi acustiche definite nell'ambito di tale piano.

Nella figura 5 è riportato un estratto della classificazione acustica, nel quale è evidenziata l'area oggetto di valutazione. **Essa è inserita in classe IV: AREA DI INTENSA ATTIVITA' UMANA.** Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

I limiti assoluti di “rumore esterno” dei servizi e degli impianti fissi di nuova installazione stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale indicati sulla **Tabella A** per la Classe IV sono i seguenti:



Fig. 5: Estratto della classificazione acustica del Comune di Rivoli con l'indicazione dell'area di ricognizione

Valori limite assoluti - articoli 2 e 3, D.P.C.M. 14 novembre 1997:

Classi di destinazione d'uso del territorio		Limiti di emissione Leq in dB(A)		Limiti di immissione Leq in dB(A)	
		Tempi di riferimento:			
		diurno (06:00-22:00)	notturno (22:00-06:00)	diurno (06:00-22:00)	notturno (22:00-06:00)
IV	Aree di intensa attività umana	60	50	65	55

Limiti differenziali per servizi e impianti di cui all'articolo 4 del D.P.C.M. 14 novembre 1997 riportati sulla **Tabella B**

valori limite differenziali - Articolo 4, D.P.C.M. 14 novembre 1997 (differenza tra il livello di rumore ambientale - prodotto da tutte le sorgenti esistenti - e il livello di rumore residuo - rilevato quanto si esclude la specifica sorgente disturbante):

Periodo diurno (06:00-22:00): +5dB(A)

Periodo notturno (22:00-06:00): +3dB(A)

ad esclusione del disturbo provocato all'interno del fabbricato di cui sono a servizio, per il quale si applicano i limiti di cui all'allegato A del D.P.C.M. 5 dicembre 1997 **Tabella C**

I valori sopra indicati non si applicano nelle aree classificate nella classe VI "aree esclusivamente industriali".

Il criterio differenziale non si applica nei seguenti casi:

- se il rumore misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e a 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse è inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e a 25 dB(A) durante il periodo notturno.
- ad attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali, professionali.

Il criterio differenziale non si applica alla rumorosità prodotta dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime; da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali; da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

valori limite per gli impianti tecnologici - Allegato A, D.P.C.M. 5 dicembre 1997, (le misure di livello sonoro dovranno essere eseguite nell'ambiente nel quale il livello di rumore è più elevato. Tale ambiente deve essere diverso da quello in cui il rumore si origina):

servizi a funzionamento discontinuo (ascensori, scarichi idraulici, bagni, servizi igienici, rubinetteria)	35 dB(A) L _{Amax} con costante di tempo slow
servizi a funzionamento continuo (impianti di riscaldamento, aerazione e condizionamento)	25 dB(A) L _{Aeq}

11. LIMITI APPLICABILI ALLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Il D.P.C.M. 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" fissa dei limiti di ammissibilità separati ed indipendenti per il rumore dovuto alle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali, entro certe fasce territoriali di pertinenza. Al di fuori di tali fasce il rumore prodotto dalle stesse infrastrutture viene invece considerato congiuntamente a quello generato dalle altre sorgenti antropiche, e quindi assoggettato ai normali limiti previsti dalla Classificazione Acustica.

La definizione delle fasce di pertinenza e dei limiti acustici corrispondenti è demandata, per ogni tipologia di infrastruttura di trasporto, a specifici decreti attuativi.

Tale impostazione genera la necessità di disaggregare i contributi delle stesse infrastrutture dai livelli complessivi misurati e di analizzarli separatamente. Per il traffico stradale, fasce e limiti sono normati dal D.P.R. n. 142/2004 recante "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995" così come illustrato nella tabella riportata di seguito.

Tipo di strada	Sottotipi a fini acustici	Ampiezza fascia pertinenza [m]	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diur. dB(A)	Nott. dB(A)	Diur. dB(A)	Nott. dB(A)
A autostrada	-	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B extraurbana principale	-	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C extraurbana secondaria	Ca (strada a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)	50	40	65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)	50	40	65	55
D urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E urbana di quartiere	-	30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge n.447 del 1995			
F locale	-	30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

Per quanto concerne tutte le infrastrutture stradali presenti nell'area di indagine, all'interno del Piano Urbano del traffico della Città di Rivoli esse sono tutte classificate come infrastrutture di tipo "E" o "F" ai fini dell'applicazione del D.P.R. n. 142/2004, pertanto ad esse va considerata associata una fascia di pertinenza dell'ampiezza di 30 m e limiti di immissione da stabilirsi a discrezione delle amministrazioni comunali (nel rispetto di un principio di conformità alla classificazione acustica delle aree circostanti).

Le fasce di pertinenza così individuate permettono di evidenziare che il rumore generato da tutte le altre infrastrutture stradali va considerato parte del rumore di fondo.

12. INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI SORGENTI SONORE GIÀ PRESENTI NELL'AREA DI STUDIO E INDICAZIONE DEI LIVELLI DI RUMORE ANTE-OPERAM

La caratterizzazione dei livelli *ante-operam* è in generale effettuata attraverso misure articolate sul territorio con riferimento a quanto stabilito dal D.M. Ambiente 16 marzo 1998 (*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*), nonché ai criteri di buona tecnica indicati ad esempio dalle norme UNI 10855 del 31/12/1999 (*Misura e valutazione del contributo acustico di singole sorgenti*) e UNI 9884 del 31/07/1997 (*Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale*).

Al fine di caratterizzare lo stato acustico dei luoghi (clima acustico esistente) sono state effettuate alcune rilevazioni fonometriche durante il periodo di riferimento diurno.

Tutte le misure sono state effettuate in accordo con le norme CEI 29-10 ed EN 60804/1994 **il 05 novembre 2015 intorno alle 14:15** mediante fonometro integratore analizzatore di livello sonoro di classe I (secondo IEC 61672, IEC 60651 e IEC 60804) Delta Ohm HD 2010 UC/A (matricola 08051341493) dotato di microfono UC52/1, preamplificatore HD2010PNE2 e calibratore HD9102.

L'inizio di ogni periodo di monitoraggio è stato preceduto dalla verifica della strumentazione attraverso la calibrazione dei dispositivi di misura.

Il microfono è stato posizionato ad una distanza di 1 m dalle facciate (lato dell'edificio esposto ai livelli di rumore più elevati e la quota da terra del punto di misura scelta è pari a 4 m). Tutti i valori sono arrotondati

a 0,5 dB. Le misurazioni sono state eseguite in assenza di precipitazioni atmosferiche, nebbia e/o neve; la velocità del vento era non superiore a 5 m/s. Il microfono era munito di cuffia antivento.

La strumentazione su elencata è periodicamente sottoposta a taratura presso laboratori autorizzati SIT¹. Dai risultati dei rilievi effettuati, riportati in allegato, **si evince che il Leq(A) diurno, è pari a 64,1 dB(A)**. La situazione ante operam appare caratterizzata dunque da contributi sonori riconducibili prevalentemente alle attività industriali presenti sulle proprietà adiacenti ed al traffico veicolare lungo le strade adiacenti

13. CALCOLO PREVISIONALE DEI LIVELLI SONORI GENERATI DALL'OPERA

La tipologia di attività esaminata non comporta emissioni sonore significative, considerando anche che le uniche attrezzature/apparecchiature impiegate sono costituite da muletti elettrici a bassa rumorosità utilizzati prevalentemente all'interno del capannone. Inoltre il numero contenuto di dipendenti può essere un indice per determinare che l'impatto dell'attività risulterà essere limitato

In conclusione si può ritenere che l'impatto acustico delle attività svolte nel magazzino oggetto di valutazione sarà tale da non comportare incrementi significativi sulla rumorosità attualmente in essere nell'area oggetto dell'intervento.

14. CALCOLO PREVISIONALE DELL'INCREMENTO DEI LIVELLI SONORI DOVUTO ALL'AUMENTO DEL TRAFFICO VEICOLARE

Considerato l'utilizzo attuale dell'area su cui sarà inserita l'attività, non sono prevedibili incrementi di livelli sonori dovuti al traffico veicolare nei confronti dei possibili ricettori e dell'ambiente circostante.

15. PROVVEDIMENTI PREVISTI PER IL CONTENIMENTO DEI LIVELLI SONORI EMESSI

Non sono previsti interventi di mitigazione acustica

16. ANALISI DELL'IMPATTO ACUSTICO GENERATO IN FASE DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE

L'attività di realizzazione delle opere non richiede l'utilizzo di attrezzature e/o macchine rumorose pertanto non determinerà impatto acustico specifico nei confronti dei ricettori. In ogni caso sarà cura dell'Impresa di costruzioni minimizzare l'impatto acustico dei lavori predisponendo adeguatamente gli accessi all'area di lavoro e del personale, limitando i tempi di attesa dei mazzi con motore acceso e concentrando le operazioni più rumorose nei periodi della giornata meno disturbanti

17. PROGRAMMA DEI RILEVAMENTI DI VERIFICA DA ESEGUIRSI A CURA DEL PROPONENTE DURANTE LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI QUANTO IN PROGETTO

Non sono previsti programmi di verifica delle emissioni sonore durante l'esercizio dell'attività onde verificare il rispetto delle previsioni

18. TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE

¹ Una copia dei certificati di taratura è allegata alla presente relazione

La presente relazione preventiva di impatto acustico è stata redatta dal tecnico acustico competente ing. Giuseppe Simonetta, riconosciuto dalla Regione Piemonte ai sensi della L. 447/95 Art. 2 comma 6, con Det. Regione Piemonte n. 416 del 24 settembre 2009.

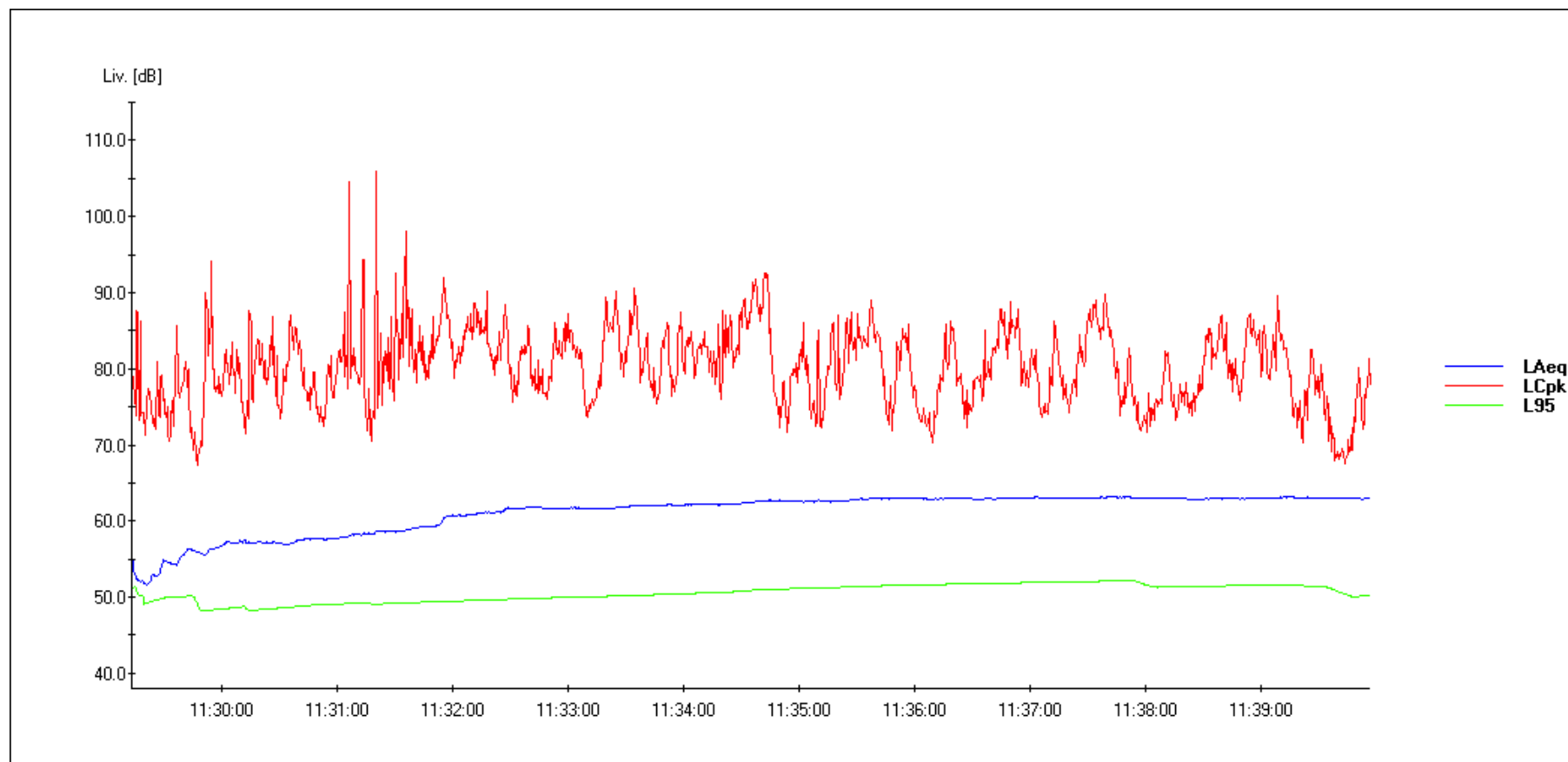
Il titolare dell'attività
Sig. Rossino Margherita

Il conduttore in locazione
Officine Vica Spa



ALLEGATI

MISURA EFFETTUATA LATO CORSO IV Novembre INTORNO ALLE 14:15 IL 05 novembre 2015





CITTÀ DI RIVOLI

PROVINCIA DI TORINO

Proposta n.: 1531

DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO
EDILIZIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 834 / 2015

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEI PROGETTI DI VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17BIS DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I. . PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO. IMMOVI S.P.A. (COD. UFF. 685)

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SERVIZI TERRITORIO

IN QUALITÀ DI PRESIDENTE

ORGANO TECNICO COMPETENTE PER LA V.A.S.

Premesso che:

- con atto della Giunta Comunale n.87 del 31/03/2015 l'Amministrazione ha deliberato la “Modifica della composizione dell'Organo Tecnico Comunale costituito con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 21/02/2012 ed approvazione del documento disciplinante il suo funzionamento”;
- l'Organo Tecnico Comunale è stato formalmente costituito con disposizione dirigenziale n. 01 del 13/05/2015 in attuazione della determinazione dirigenziale n. 385 del 27/04/2015;
- in data 06/05/2015 al Prot. 26040 lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), inoltrava all'attenzione dell'Organo Tecnico Comunale la seguente istanza da sottoporre alla verifica di assoggettabilità a VAS:

1. IMMOVI S.P.A. - Richiesta di modifica della Scheda Normativa At2 (area agricola di particolare tutela ambientale), relativa ad area interessata da fabbricato esistente originariamente destinato ad attività di stoccaggio, smistamento, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli-alimentari. La modifica consiste nell'inserimento di una nuova nota relativa al possibile cambio di destinazione d'uso del solo fabbricato esistente al fine di poter permetterne l'utilizzo dello stesso come Deposito, Magazzino, Officina per modesti assemblaggi di pezzi senza ausilio di linee produttive.

Terminati i lavori preliminari di competenza dell'Organo Tecnico Comunale, in data 08/06/2015 al prot. 32481, tramite PEC è stata convocata per il giorno 08/07/2015 la I^ Conferenza dei Servizi per la verifica delle sopra citate istanze.

I soggetti regolarmente convocati e presenti alla conferenza, sono risultati essere:

- REGIONE PIEMONTE;
- CITTA' METROPOLITANA;
- ARPA PIEMONTE;
- ASL TO3 SISP;
- ATTIVA SPA;
- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI;
- Organo Tecnico Comunale.

I soggetti regolarmente convocati ed assenti alla conferenza, sono risultati essere:

- SMAT SPA;

Visti/e:

➤ I contenuti del Verbale relativo alla I^ Conferenza dei Servizi condiviso dai presenti e dal Responsabile del Procedimento, emerge quanto segue:

- **IMMOVI S.P.A.**

La Conferenza dei Servizi decide all'unanimità di "PROPORRE DI NON ASSOGGETTARE A VAS LA VARIANTE URBANISTICA", tenendo conto delle seguenti considerazioni nelle fasi procedurali che seguiranno:

a) porre attenzione alla componente acustica relativa alle emissioni verso l'esterno.

➤ I contenuti integrativi al parere espresso dalla CITTA' METROPOLITANA in sede di conferenza, pervenuti con nota Prot. 98218/lb8 del 07/07/2015 a mezzo PEC, dalla quale emerge in sintesi quanto segue in relazione all'istanza della **IMMOVI S.P.A.**:

✕ conferma del fatto, che la Variante "NON DEBBA ESSERE ASSOGGETTATA ALLE SUCCESSIVE FASI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE PREVISTE DAL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I."

➤ I contenuti del contributo al parere espresso dalla REGIONE PIEMONTE in sede di conferenza, pervenuto con nota Prot. 27777 del 31/08/2015 a mezzo PEC, dalla quale emerge in sintesi quanto segue in relazione all'istanza della **IMMOVI S.P.A.**:

✕ conferma del fatto, che la Variante "NON FACCIA SUSSISTERE CRITICITA' AMBIENTALI TALI DA RENDERE NECESSARIA L'ATTIVAZIONE DELLA FASE DI VALUTAZIONE DELLA PROCEDURA DI VAS".

L'adozione del presente provvedimento compete al Dirigente della Direzione Servizi al Territorio, ai sensi dell'articolo 107 comma 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e dell'articolo 25 dello Statuto comunale, dato atto che con l'adozione del presente provvedimento si esprime altresì parere favorevole di regolarità tecnica e che il presente provvedimento è conforme alle norme di legge, statutarie e regolamentari vigenti in materia, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del Testo Unico n. 267 del 2000.

DETERMINA

1. di prendere atto, dei contenuti del Verbale relativo alla I^ Conferenza dei Servizi tenutasi in data 08/07/2015, nonché delle risultanze espresse dal predetto;
2. di prendere atto, che il suddetto Verbale è stato condiviso dai presenti alla Conferenza e dal Responsabile del Procedimento di VAS;

3. in relazione a quanto sopra, che, gli interventi previsti non determinano ricadute ambientali significative a livello territoriale e che pertanto, in riferimento ai criteri individuati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 12-8931 del 09/06/2008, la Variante afferente l'istanza della **IMMOVI S.P.A. “NON DEVE” essere assoggettata alle successive fasi di valutazione ambientale previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**;
4. di dare atto che l'istanza in argomento soggiace alle seguenti prescrizioni:
 - porre attenzione alla componente acustica relativa alle emissioni verso l'esterno.
5. di dare atto, che in sede di valutazione delle Varianti Urbanistiche, si dovrà tenere conto delle osservazioni, dei contributi e delle indicazioni contenute tanto nel Verbale relativo alla I^ Conferenza dei Servizi tenutasi il 08/07/2015 quanto di REGIONE PIEMONTE, CITTA' METROPOLITANA, ARPA PIEMONTE, ATIVA SPA e MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI pervenuti a mezzo PEC ed allegati al presente fascicolo;
6. di dare mandato affinché si provveda:
 - alla trasmissione della presente determinazione e dei suoi allegati ai proponenti l'istanza di variante. Tale condizione risulta indispensabile, in relazione all'opportunità di mettere i proponenti nella possibilità di apportare modifiche/integrazioni agli elaborati presentati;
 - alla trasmissione della presente determinazione e dei suoi allegati allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
 - alla pubblicazione del presente provvedimento ed alla sua trasmissione ai soggetti competenti in materia ambientale consultati, il tutto in ottemperanza alle indicazioni della deliberazione della Giunta Regionale n. 12-8931 del 09/06/2008;
7. di dare atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 4,5 e 6 della Legge n. 241/90 è l'Ing. Michele Michelis
8. Di dare atto che in conformità all'art. 37 del Dlgs n. 33/2013 verrà rispettata la normativa sulla riservatezza, la pubblicità e la trasparenza degli atti.
9. Di dare atto che ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al TAR entro 60 giorni oppure al Capo dello Stato entro 120 giorni.
10. La presente determinazione non comporta spesa.

Lì, 25/09/2015

IL DIRIGENTE
PRESIDENTE ORGANO COMPETENTE PER
LA V.A.S.
DE CRISTOFARO LORENZO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



CITTÀ DI RIVOLI

Corso Francia 98 - 10098 Rivoli (TO) - tel. 011.9513300 - fax 011.9513399

comune.rivoli.to@legafinail.it

P.IVA 00529840019

DIREZIONE RISORSE UMANE E SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE

Servizio Commercio - Sportello Unico Attività Produttive

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI - SEDUTA CONCLUSIVA -

Ex Art. 17 bis L.R. 56/77 e s.m.i.

Ex Art. 14 bis L.241/90 e s.m.i.

PROCEDURA SEMPLIFICATA EX Art. 8 D.P.R. 160/10

OGGETTO: ID pratica SUAP: 08315660012-22122014-0959 – Prot. gen. 1351 - 1355 del 13/01/2015 - Richiesta di variante al P.R.G.C. vigente - Intervento di cambio di destinazione d'uso di capannone.

LOCALIZZAZIONE: c.so IV Novembre 111/b - Rivoli

RICHIEDENTE: IMMOVI spa, Legale Rappresentante Sig.ra ROSSINO Margherita.

Conferenza dei Servizi convocata ai sensi dell'Art. 17 bis L.R. 56/77 e s.m.i. - Procedura semplificata ai sensi dell'Art. 8 del D.P.R. 160/10 - Nota prot. gen. 72552 del 23/12/2015 e prot. TO-SUPRO 29772 del 23/12/2015. Seduta pubblica.

La Conferenza ha inizio alle ore 10.45 del giorno 21/01/2016, presso la Sala Riunioni della Direzione Servizi alla Città. Per gli Enti invitati sono presenti:

- COMUNE DI RIVOLI

- Dirigente della **Direzione Servizi al Territorio**: Arch. Lorenzo DE CRISTOFARO
Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata : Responsabile Arch. Antonio GRAZIANI
Servizio Commercio – SUAP : Responsabile del procedimento SUAP Dott. CALIGARA Renzo

Sono stati convocati, ma **non intervengono** alla seduta:

- i rappresentanti della REGIONE PIEMONTE - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio i quali hanno tuttavia trasmesso Nota di cui si dà atto *infra*;
- i rappresentanti della CITTA' METROPOLITANA DI TORINO - Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica ;
- per il COMUNE DI RIVOLI Arch. PROI Marcello Dirigente della Direzione Servizi alla Città, Arch. Murru Vincenzo Responsabile Servizi a Rete e Infrastrutture.

Il Responsabile di Procedimento del SUAP, Dott. Caligara Renzo rende noto che la presente Conferenza dei Servizi ha carattere conclusivo e che ne verrà dato atto per estratto di verbale.

Informa che ai sensi dell'Art. 17 bis comma 4 della L.R. 5/12/77 n.56 e s.m.i. è stata effettuata la

Pubblicazione della Variante Urbanistica sul sito informatico dell'Amministrazione comunale Reg. 2015/2619 prot. 67795 del 27/11/2015 e che non sono pervenute osservazioni.

Tutto ciò premesso:

- Richiamato il Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 28/10/2015;
- Preso atto della Comunicazione del Responsabile del procedimento SUAP prot. n. 2092 del 14/01/2016, con la quale si attesta che nei termini di legge non sono pervenute osservazioni ex Art. 17 bis L.R. 56/77 e s.m.i.;
- Richiamata la Nota di assenso della Regione Piemonte ex Art. 17 bis c.4 lett. e) prot. 1763 del 20/01/2016 pervenuto al protocollo dell'Ente n. 3664 del 21/01/2016 circa l'espressione definitiva della Conferenza dei Servizi sulla Variante semplificata in oggetto a conferma del precedente parere favorevole prot. n. 35100/A1606A del 27/10/2015;
- Dato atto della documentazione integrativa trasmessa dall'Impresa proponente prot. TO-SUPRO n. 30499 del 31/12/2015 circa la compatibilità con il vigente Piano di classificazione acustica comunale come prescritto nella Seduta della Conferenza dei Servizi decisoria del 28/10/2015 e trasmessa ai Servizi interni competenti prot. gen. n. 74268 del 31/12/2015.
- Visto il D.P.R. 160/2010;

La Conferenza dei Servizi

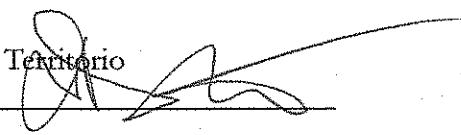
DETERMINA

- di dare atto che non sono pervenute osservazioni in esito alla Pubblicazione sul sito informatico dell'Amministrazione comunale della Variante Urbanistica in oggetto
- di dare atto che il Responsabile di Procedimento curerà i successivi adempimenti procedurali di cui all'Art. 17 bis comma 4 della L.R. 5/12/77 n.56 e s.m.i.

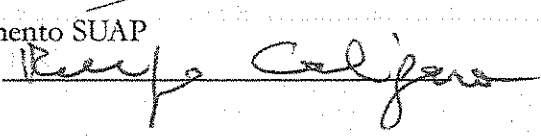
L'intervento edilizio previsto nella specifica variante urbanistica dovrà essere attuato attraverso regolare permesso di costruire in conformità alla stessa variante urbanistica previa corresponsione del contributo di costruzione commisurata alla tariffa minima inerente attività produttiva di riordino e tenuto conto della temporaneità (seppure indeterminata) dell'intervento a norma del Regolamento Comunale in materia di disciplina del contributo di costruzione.

Fatto, letto e sottoscritto:

Per il COMUNE di Rivoli:

Dirigente della Direzione Servizi al Territorio
Arch. DECRISTOFARO Lorenzo 

Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio e Edilizia Privata
Arch. GRAZIANI Antonio 

Responsabile del Procedimento SUAP
Dott. CALIGARA Renzo 

Rivoli, li 21/01/2016

Spett.le SUAP

Spett.le Direzione Servizi al Territorio della Città di Rivoli

Istanza:

Procedura di variante semplificata ai sensi del comma 4 art. 17 bis della L.R. 56/77

Fabbricato di c.so IV Novembre 111/B

"Cambio di destinazione d'uso da stoccaggio, smistamento, lavorazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari a fabbricato produttivo-stoccaggio prodotti dell'industria metalmeccanica."

OGGETTO: PRECISAZIONI E RETTIFICA DELLE POSIZIONI DELLE PARTI

Con riferimento al procedimento di cui in epigrafe, si vuole precisare che:

1. la Sig.ra **ROSSINO Margherita**, residente in via Rossano n.151 a Rivoli (RSS MHG 52M49 L219M), è proprietaria dell'immobile di c.so IV Novembre 111/B oggetto dell'istanza edilizio-urbanistica;
2. la società **OFFICINE VICA S.p.A.**, con sede in c.so IV Novembre n.93 a Rivoli, C.F. 07452220010, è la ditta che ha la necessità di condurre in locazione l'immobile di proprietà della Sig.ra ROSSINO Margherita;
3. la società **IMMOVI S.p.A.**, con sede legale in via Emilio Morosini 22 a Milano, C.F. 08315660012, è proprietaria degli immobili in cui la società OFFICINE VICA S.p.A. svolge la propria attività. Nello specifico, la società IMMOVI S.p.A. è proprietaria del fabbricato industriale di c.so IV Novembre 93, confinante con l'immobile della Sig.ra ROSSINO oggetto dell'istanza edilizio-urbanistica.

Pertanto, si chiede di prendere cortesemente atto delle puntualizzazioni ed eventualmente di rettificare le posizioni delle parti negli atti oggetto della procedura.

Con ossequio

Rivoli, 31 agosto 2016

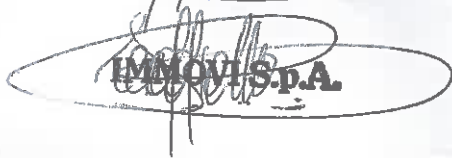
ROSSINO Margherita



OFFICINE VICA S.p.A.



IMMOVI S.p.A.



Proposta N. 2016 / 2288
COMMERCIO

OGGETTO: APPROVAZIONE DI VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. - PROCEDIMENTO AVVIATO IN SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DPR 160/2010 PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO TEMPORANEO DEL FABBRICATO SITO IN C.SO IV NOVEMBRE 111/B

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *NON APPOSTO* in merito alla regolarità contabile.

Non si rilevano aspetti finanziari

Lì, 05/12/2016

LA DIRIGENTE
CARGNINO TIZIANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Proposta N. 2016 / 2288
COMMERCIO

OGGETTO: APPROVAZIONE DI VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. - PROCEDIMENTO AVVIATO IN SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DPR 160/2010 PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO TEMPORANEO DEL FABBRICATO SITO IN C.SO IV NOVEMBRE 111/B

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 01/12/2016

IL DIRIGENTE
CIANCETTA DANIELE
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Proposta N. 2016 / 2288
COMMERCIO

OGGETTO: APPROVAZIONE DI VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. - PROCEDIMENTO AVVIATO IN SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DPR 160/2010 PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO TEMPORANEO DEL FABBRICATO SITO IN C.SO IV NOVEMBRE 111/B

VISTO DI CONFORMITA'

Visto di conformità dell'atto alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

FAVOREVOLE.

Lì, 12/12/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
SCATIGNA ELISABETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 99 del 20/12/2016

Certificato di Esecutività

Oggetto: APPROVAZIONE DI VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. - PROCEDIMENTO AVVIATO IN SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DPR 160/2010 PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO TEMPORANEO DEL FABBRICATO SITO IN C.SO IV NOVEMBRE 111/B.

Visto l'art. 134 – 3° comma – del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata in data 09/01/2017 è diventata esecutiva per decorrenza dei termini il 20/01/2017.

Città di Rivoli, \$
{documentRoot.certificato.DATA_FIRMA}

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa \$
{documentRoot.certificato.FIRMATARIO}
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 99 del 20/12/2016

Oggetto: APPROVAZIONE DI VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. - PROCEDIMENTO AVVIATO IN SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DPR 160/2010 PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO TEMPORANEO DEL FABBRICATO SITO IN C.SO IV NOVEMBRE 111/B.

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15gg. consecutivi, dal 09/01/2017 al 24/01/2017

Rivoli, 02/03/2017

QUAGLIA GABRIELLA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)